

settembre - dicembre
2018

Teatro di Rilevante Interesse Culturale

sardegna
teatro

Teatro Massimo Cagliari / Teatro Eliseo Nuoro

MAS

Teatro
Massimo
Cagliari



teatro massimo cagliari / infopoint - biglietteria

Viale Trento 9, Cagliari
Numero verde 800609162
Tel 070/2796620
info@sardeginateatro.it
www.sardeginateatro.it

Dal lunedì al venerdì orario continuato dalle 11 alle 19.
Dal lunedì al venerdì, nei giorni di spettacolo,
dalle 11 sino a fine spettacolo.
Sabato e Domenica dalle 16 sino a fine spettacolo
(solo nei giorni di spettacolo).

MAS Teatro
Massimo
Cagliari

un progetto di



impresa insignita del



con il patrocinio e il contributo di



con il contributo di



con la collaborazione di



reti



con il sostegno di



media partner



fundraising



CAFFÈ TEATRO MASSIMO powered by bar fiorio

«Questa terra non l'abbiamo avuta in eredità dai nostri padri, ma in prestito dai nostri nipoti».

Questo un passo suggestivo di un discorso del 1852 di Capo Seattle, in risposta al Governo degli Stati Uniti d'America, che ci conduce nel vivo del tema della legacy, centrale nella riflessione che guida le scelte di questa porzione autunnale della programmazione di Sardegna Teatro.

Ereditare non è un'azione passiva, è anzi un'assunzione di responsabilità, un lavoro: l'eredità bisogna volerla e conquistarla, sentire il vuoto da riempire, elaborandola per capirne le fattezze e i limiti, tenendosi così al riparo dal rischio di farsi fagocitare.

A partire da uno sguardo bifronte, nei confronti di chi ci sarà e di chi c'è stato, si articolano le azioni che Sardegna Teatro propone alla cittadinanza, ai territori che abita, alla comunità teatrale, agli interlocutori più prossimi, agli spettatori del futuro.

Cerchiamo di coltivare e sedimentare un necessario senso di appartenenza a un progetto sempre più ambizioso e sfaccettato, a cui ciascuno può partecipare, con forme e formule di varia natura e portata.

“Custa terra non l'amus tenta in ereditade dae babbos nostros, ma in prestidu dae nebodes nostros”. Est custu su chi narant in su 1852 su Capu Seattle a su Governu Americanu. A tènnere in ereditade no est una atzione passiva, est a si pigare una responsabilitade, est unu traballu. Sardegna Teatro est traballende pro chistire custu sensu de apartenèntzia, castiende a unu progetu prus mannu in ue totus podent pigare parte.

The reflection that guides the choices of this part of Sardegna Teatro programme focuses on the concept of legacy: inheriting is not a passive action, it is an assumption of responsibility. Taking into account both the past and the future and aimed at nurturing a necessary sense of belonging, the actions are offered to citizens, territories, theatrical community, stakeholders, and to the audience of the future.

ST club

ST CLUB è il primo "club non riservato" della Sardegna, che ti permette di vivere in un programma di servizi e condizioni speciali pensato per te.

ST CLUB unisce tutti, Persone e Aziende, che hanno a cuore il teatro e vogliono sostenere il nostro modo di fare teatro.

Un Teatro che è tra i 19 soggetti riconosciuti dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali come TRIC - Teatro di Rilevante Interesse culturale.

Un Teatro che è il primo della Sardegna per numero di visitatori (oltre 80.000).

Un Teatro che ha prodotto il Miglior Spettacolo del 2017: *Macbettu* - premio UBU.

Un modo di fare Teatro aperto e plurale, democratico e popolare, interdisciplinare e crossmediale.

Un modo di fare Teatro responsabile, con una vocazione di impresa sociale, con alto valore civile e comunitario, con una missione volta alla qualificazione, all'occupazione e alla libera espressione.

Aderendo a ST CLUB, sosterrete tutto questo.

Per tutte le informazioni:

Ufficio ST CLUB
Tel. 070 2796621
sostieni@sardeginateatro.it
www.sardeginateatro.it/sostieni

st club

ST club persone

ST CLUB PERSONE non è un "abbonamento", è una "comunità". Siamo una comunità di appassionati e visionari, che crede nel valore dell'arte e della cultura e che vuole sostenerlo in modo convinto e corale.

Entra anche tu a far parte della nostra comunità

Ti chiediamo un contributo di 100 euro, con un credito di imposta pari al 65% grazie alla norma nazionale di Art Bonus (DL 31.5.2014, 83).

contributo
versato
100 euro

contributo
effettivo
35 euro

Ecco il nostro modo per ringraziarti e farti sentire parte della comunità:

- una carta nominale ST CLUB - Persona
- un accesso illimitato valido per n. 1 persona a tutti gli spettacoli (contributo di accesso: 2 euro a persona a spettacolo)
- un buono per un brindisi di benvenuto valido per n.1 persona prima di uno spettacolo a propria scelta
- sconto del 20% alla caffetteria
- inserimento del proprio nome nella targa in Teatro
- inserimento del proprio nome sulla pagina web ST CLUB
- inserimento del proprio nome nella scheda video sulla webtv
- inserimento del proprio nome sulle locandine fisiche e / o digitali dedicate
- inserimento del proprio nome nella pagina del programma di stagione
- un invito valido per n.1 persona ad una selezione di eventi speciali (festival, rassegne, conferenze stampa, ecc.) A cura del Teatro
- sconti e riduzioni ad una selezione di festival o iniziative partner a cura del Teatro
- sconti e riduzioni negli esercizi convenzionati col Teatro
- un invito valido per n.1 persona per ST NIGHT
- biglietti a costo ridotto per accompagnatori (fino a 3 persone a sera)
- n.1 libro di scena in omaggio a propria scelta su selezione del Teatro

Ricorda: ST CARD non è più acquistabile.

Se scegli di convertirla in ST CLUB PERSONE, potrai ritirare in omaggio una borsa di tela creata in esclusiva per noi dall'artista Manuelle Mureddu.

Scopri come aderire su: www.sardeginateatro.it/sostieni

Per tutte le informazioni:

Ufficio ST CLUB
070 2796621 - sostieni@sardeginateatro.it
www.sardeginateatro.it/sostieni

ST club aziende

Il teatro n.1 in Sardegna, lo spettacolo n. 1 in Italia
SardegnaTeatro lancia il primo programma di membership dell'Isola: un sistema di sostegno all'attività artistica e alla produzione teatrale, pensato e affidato per chi sente la responsabilità di sostenere l'arte e la cultura.

Mettiamo i nostri numeri al tuo servizio:

- quasi 80.000 presenze tra spettacoli, iniziative, eventi
- 15.000 spettatori (tra Cagliari e Nuoro)
- 1.300 abbonati (tra Cagliari e Nuoro)
- oltre 400 alzate di sipario all'anno
- oltre 200 piazze di tournée con le produzioni all'anno
- oltre 40 date in 20 Paesi esteri.

ST CLUB si basa su una corrispondenza tra livelli di investimento e formule di ricompensa, declinando le ultime agevolazioni fiscali a favore delle istituzioni culturali pubbliche o riconosciute dal Mibac (come Sardegna Teatro TRIC).

Sostenete anche voi la nostra impresa culturale

Chiediamo un contributo di 1.000, 5.000 o 10.0000 euro, con un credito di imposta pari al 65% grazie alla norma nazionale di Art Bonus (DL 31.5.2014, 83).

contributo
versato
1000 euro

contributo
effettivo
350 euro

Vi saranno riconosciuti servizi speciali, benefit e condizioni agevolate, tra cui:

- Biglietti omaggio per uno spettacolo della stagione a propria scelta
- Disponibilità per evento aziendale o per incontro pre-post spettacolo
- Desk accoglienza, personalizzazione del foyer, linea prioritaria, video intervista, comunicato stampa
- Distribuzione del proprio materiale e servizio hostess di rappresentanza, sconto su catering
- Segnalazione come Sostenitori su label, schermi, pagina web, scheda tv, newsletter, programma della stagione
- Inviti in esclusiva per una selezione di eventi speciali (festival, rassegne, conferenze stampa)

Per informazioni:
Ufficio STclub
tel. 0702796621
sostieni@sardeginateatro.it

club

artbonus



Art Bonus è una norma introdotta dal Decreto Legge n. 83 del 31/05/2014, "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", convertito dalla Legge n.106 del 29/07/2014, e reso permanente dalla Legge di Stabilità 2016 (Legge 208 del 28/12/2015).

Art Bonus è una grande opportunità per valorizzare il patrimonio culturale pubblico dell'Italia, perché permette a chiunque di diventare Mecenate delle Arti e promotore di arte e cultura.

Tra gli interventi ammissibili all'agevolazione fiscale:

- Misura A: manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici;
- Misura B: sostegno degli Istituti e dei Luoghi della cultura di appartenenza pubblica, delle Fondazioni lirico-sinfoniche e dei Teatri di Tradizione;
- Misura C: realizzazione di nuove strutture, restauro e potenziamento di quelle esistenti di Enti o Istituzioni pubbliche per attività di Spettacolo.

Tra questi, da quest'anno, sono ammissibili ad Art Bonus anche il Teatro di Sardegna, in quanto TRIC - Teatro di Rilevante Interesse Culturale, su selezione del MIBAC.

Infatti, il recente Codice dello Spettacolo (Legge n.175 del 22/11/2017), allarga agli enti performativi e ai teatri di prosa finanziati dal MIBAC - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, la possibilità di usufruire di tali agevolazioni.

L'Art Bonus dà origine a un credito di imposta pari al 65% in un triennio con un limite pari al 5 per mille dei ricavi annui (in caso di un soggetto titolare di un reddito d'impresa) o pari al 15% del proprio reddito annuo (in caso di un soggetto non titolare di un reddito di impresa o di enti non commerciali) e può essere impiegato in compensazione tramite F24.

I contributi validi per Art Bonus possono essere versati
- tramite bonifico bancario oppure tramite bollettino postale
- tramite gli altri sistemi di pagamento previsti dall'art. 23 del DLgs. 241/97, cioè con carta di debito, di credito e prepagato, assegni bancari e circolari, anche tramite piattaforme online (tra cui, PayPal).

Non occorre altra incombenza o pratica da parte del Sostenitore.

L'onere di comunicare e rendicontare il versamento all'ente preposto (ALES spa per conto del MIBAC) spetta al Teatro di Sardegna, beneficiario di tale contributo.

call premio scenario

scadenza bando:
31 ottobre 2018

Il Premio si rivolge a giovani di età inferiore ai 35 anni, non appartenenti a strutture socie di Scenario né a formazioni riconosciute o sovvenzionate. Verranno esclusi i progetti che siano già stati rappresentati integralmente o in parte davanti a qualsivoglia pubblico e che non restino inediti fino all'assegnazione del Premio. Verranno altresì esclusi i progetti proposti ad altri premi teatrali. Saranno selezionati progetti originali e inediti destinati alle scene della ricerca e dell'inclusione sociale.
Scadenza bando: 31 ottobre 2018

6

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare al Premio:

- compilare in forma digitale le quattro schede/questionario accessibili dal link inserito qui sotto;
- versare la quota di iscrizione di € 70 secondo le modalità indicate nel bando;
- stampare le quattro schede dopo la compilazione on line. La prima e la quarta (scheda di iscrizione e autocertificazione) vanno firmate in calce dal referente;
- consegnare o inviare per posta entro e non oltre il **31 ottobre 2018** le quattro schede stampate, unitamente alla ricevuta del pagamento e insieme a eventuali materiali relativi al progetto.

<http://www.associazionescenario.it/premio-scenario.html>



Teatro di riferimento: Interesse Culturale
Sardegna Teatro MAS
Teatro Massimo Cagliari

FLORIO FUA IÉ

CAFFÈ AL TEATRO MASSIMO

VIALE TRENTO 9



LA FAVOLA FIA
ARTEMISIA
COLLE DEI MARI



désert

Leonardo Delogu

22/23 settembre, ore 17

Teatro Massimo Cagliari

Site specific

Durata: 5 ore (incluso
spostamento con i mezzi)

Ingresso: 7€ intero - 5€ ridotto
(prenotazione obbligatoria)

Di: Leonardo Delogu

Una produzione: Fondazione di Sardegna

Nell'ambito del progetto: AR/S - Arte Condivisa

A cura di: Maria Paola Zedda

In coproduzione con: Sardegna Teatro, Fondazione Sardegna
Film Commission

In collaborazione con: Spaziodanza e Carovana S.M.I.

Aiuto regia: Johnny R.

Performer: Sara Azzu, Donatella Cabras, Franco Casu, Rossana Luisetti, Francesca Massa, Johnny R.

Coro: Mamadou Balde, Omar Baldeh, Nabieu Bangura, Sophie Benar, Anastasija Bogach, Ebrima Colley, Elio De Montis, Mouhamed Aliou Diallo, Alex Dijre, Alice Ermellino, Sambiry Fofana, Giorgia Gerina, Sara Lawor, Laura Loriga, Bakari Manne, Andrea Melis, Maura Missoni, Marta Obili, Serena Pibiri, Emanuele Piras, Luisa Puddu, Rabiou Abass, Rahaman Abdul, Adams Saab, Lamine Samba, Beatrice Scura, Laura Secchi, Stefano Serpi, Francesca Seu, Barbara Siguri, Isigaka Sila, Amal Targhi

Coordinamento coro: Vanessa Congiu, Valentina Coni

Allestimento e luci: Giovanni Marocco

Supervisione tecnica: Loic François Hamelin

Sound design: Alessandro Olla

Costumi: Serena Trevisi Marceddu

Organizzazione: Francesca Agabiti

Ingenere pubblica sicurezza: Caterina Francavilla

La performance *Désert* guarda alle migrazioni dei popoli nomadi del deserto: carovane che attraversano a piedi lande desolate per trovare spazi abitabili. Il pubblico è invitato a assumere una prospettiva lontana, uno sguardo contemplativo che ritaglia e testimonia il passaggio e l'avvicinamento di questo popolo. Si ritrova la durezza del nostro tempo, il dramma della condizione dei profughi ma anche la forza della dimensione nomadica, come un miraggio fin dall'alba dei tempi.

Custa performance contat sas migratziones de sos pòpulos nòmades in su desertu. Su públicu faghet una esperièntzia chi l'acostat a custu pòpulu.

Désert is born from a reflection on the desert as milieu: the minimum degree for the survival of life forms and their relations with the environment, but also a place for profound adaptation experiences. The performance looks at the forms of migrations of the nomadic people of the desert: their actions will be the field of study on which the audience is invited to assume a distant perspective.



spazio, io voglio tanto spazio

23 settembre, dalle ore 19
Biblioteca metropolitana E. Lussu,
Parco di Monte Claro
Ingresso libero

pronto soccorso letterario

Con: Fabio Stassi

invettiva alla luna omaggio a alda merini

Voce di: Lia Careddu

Testo e accompagnamento alla chitarra: Fabio Stassi

Suoni: Francesco Medda Arrogalla

mostra e visita guidata

A cura della Biblioteca Metropolitana

In collaborazione con Festival Éntula, Liberos
e Biblioteca Metropolitana Emilio Lussu

A quarant'anni dalla Legge Basaglia, la cura coi libri, la cultura e la bellezza in un luogo simbolico di Cagliari: Villa Clara. Fabio Stassi, bibliotecario, scrittore e direttore editoriale, replicherà la felice esperienza del Pronto Soccorso Letterario. Chi lo vorrà, potrà avere un colloquio privato con lui e ricevere una ricetta con l'indicazione delle letture adatte a curare i malanni lamentati. Alla chiusura del Pronto Soccorso, sarà la voce dell'attrice Lia Careddu - accompagnata alla chitarra da Fabio Stassi - a rendere omaggio alla grande poetessa e celebrare il quarantesimo anniversario della Legge Basaglia.

Ispidale psichiàtricu, logu de cura cun sos libros, sa cultura, la bellesa de su parcu. Fabio Stassi, bibliotecàriu, iscritore, torrat cun s'esperientzia de su Pronto Soccorso Letterario. At a donare sa retzeta cun sas leturas prus giustas pro sas maladies chi onni unu patit

The transformation of a landscape from a place of pain to a place of care, from asylum to library. Fabio Stassi, librarian, writer and editor, will repeat the happy experience of the Literary Emergency room, prescribing books as a cure for inner illness. Afterwards, Lia Careddu - accompanied by Fabio Stassi on the guitar - will pay tribute to Alda Merini to celebrate the fortieth anniversary of the Basaglia Law.



blu

Progetto di navigazione teatrale a vela

28 settembre, ore 21

Darsena Porto Cagliari

Durata: 60'

Ingresso libero

Di: Francesco Origo

Musiche di: Gianluca Casadei, Giaime Mannias

Con: Daniel Dwerryhouse, Giampaolo Fancello, Giaime Mannias, Giulia Spattini, Barbara Usai

In collaborazione con Compagnia çajka

L'attenzione di Sardegna Teatro alle azioni del e sul territorio si rivolge a Teatridimare, progetto di navigazione teatrale a vela della Compagnia çajka lungo le rotte che uniscono i porti del Mediterraneo. Questo investimento da parte del TRIC sardo si tradurrà in un impegno produttivo nel triennio 2018-2020.

Immaginiamo uno spettacolo tragicomico in cui, attraverso una composizione di generi teatrali, di tecniche di scrittura riconoscibili, di tecnologia e di sogno, sia possibile condurre gli spettatori in quella fitta rete di suoni e di voci di chi il mare lo ha vissuto. In questo percorso evocativo, che si sviluppa a un ritmo sorprendente di musica, poesia e danza, intrecciato a ballate, immagini, ricordi, virtuosismi, funambolismi, sonnambulismi e fantasticherie, c'è la tenerezza, il dolore e l'ingenua emozione di un Ex-voto del mare. In fondo al mare c'è un'infermiera, Nereide, che accudisce una piccola comunità di uomini e donne, di provenienze e di epoche diverse.

Teatridimare è il progetto permanente di navigazione teatrale a vela della Compagnia çajka, che propone un baratto culturale lungo i centri costieri del Mediterraneo.

Teatridimare est su progetu de navigatzione teatrale de sa cumpagnia çajka, chi proponet cun agiuducambiu culturale in sas costas de su Mediteràneu.

Teatridimare is a permanent project of theatrical sailing carried out by Compagnia Çajka, now in its 18th edition. Through a cultural barter, the coastal centers of the Mediterranean regain their original identity by offering a high quality and professional amusement. In a tragi-comic performance adults and children will plunge into a dense network of sounds and voices of those who have lived the sea.



to the world's end

Frank Bölter

30 settembre, ore 11
Darsena, Porto Cagliari
Durata: 60-90'
Ingresso libero

Performance di: Frank Bölter

1° parte: costruzione barca di carta – durata da 45' a 60'

2° parte: avvio 15'

3° parte: viaggio e naufragio da 10' a 10"

In collaborazione con Compagnia càjka

To the world's End si concentra sul sogno infantile di usare i più semplici tra gli strumenti - un foglio di carta e un po' di immaginazione - per creare un mezzo con cui viaggiare nello sconfinato regno della fantasia. Diventando realtà, il sogno perde il suo senso di possibilità illimitata, rivelando che in questa specifica qualità risiede la sua vera essenza.

To the world's End contat su bisu de ischire usare su prus simple de sos istrumentos, unu cantu de paperi e unu pagu de immaginazione, pro pòdere viaggiare in su regnu de sa fantasia. Ma cando ssu bisu diventat realidade perdet sa possibilidade de èssere sena de làcanas.

To the world's End focuses the childhood dream of taking the simplest of means - a sheet of paper and a little imagination - and using it to create a vehicle with which to travel into the unlimited realms of fantasy. In becoming reality, the dream loses its sense of unlimited possibility, thus revealing that it is in precisely this quality that its true essence lies.



les thermes France Distraction

7 ottobre, ore 10
Inaugurazione installazione

7-11 ottobre, dalle ore 11 alle 19
Installazione

7-11 ottobre, ore 18
Installazione con la guida della
professoressa Nora Racugno

Teatro Massimo Cagliari

Sala: M3
Ticket dinamico



Ideazione: France Distraction (Belinda Annaloro, Antoine Defoort, Julien Fournet, Halory Goerger, Sébastien Vial)

Produzione: Amicale de Production

Coproduzione: Le CentQuatre - Parigi, Le Vivat, scène conventionnée danse/théâtre- Armentières (Francia), Beurschouwburg - Bruxelles, Buda untsencentrum, Courtrai (Belgio), Réseau APAP, Musée de la Danse/ Centre choréographique national de Rennes et de Bretagne - Rennes, TNB - Théâtre National de Bretagne - Rennes, L'Entorse - Lille Partner, La Malterie - Lille

L'installazione *Les thermes* è un bagno di moralità, una spa dedicata alla filosofia stoica. Questa grande piscina di legno contiene 23.000 palline di plastica, su cui sono incisi frammenti di opere stoiche. In questo hammam del pensiero il pubblico può immergersi e lasciarsi lentamente impregnare dagli aforismi. Può diventare un luogo adatto a conferenze, letture o dibattiti. Verranno dispensati interventi sotto forma di miniature filosofiche. *Les thermes* fa parte di un insieme di installazioni chiamate France Distraction. L'idea originale è di L'amicale de production, che raggruppa cinque artisti - tra Lille e Bruxelles - uniti nel tentativo di trovare modalità sempre nuove di rappresentazione.

Les thermes est a intrare in sa filosofia morale e stoica. Est una vasca de linna prena de 23000 botzas de plàstica in ue sunt iscritas partes de òperas istòicas, unu logu in ue podent nàscherre cunferèntzias, leturas, dibatas donadas in forma de miniaturas filosòficas.

Les thermes is a wooden giant ball pool containing 23 000 engraved black plastic balls, in which the public can dive to read inscriptions carved on balls (80 different stoician maxims) and listen to a small philosophy conference. The installation *Les thermes* is a bath of morality, a spa dedicated to the Stoic philosophy, a space suitable to lectures and discussions.

lezioni di storia

Vogliamo la luna

1948-1978, utopie e conflitti

Dalle ceneri della Seconda guerra mondiale si esce con una sola certezza: al passato che ha generato tanto orrore non si può né si vuole tornare. Bisogna immaginare un mondo nuovo e la generazione nata durante la guerra lo farà con la musica, con la letteratura, col cinema, col pensiero filosofico e scientifico. Sei grandi storici racconteranno trent'anni della storia del nostro Paese ripercorrendo le tappe più significative della vita della giovane Repubblica Italiana: dall'entrata in vigore della Costituzione alla stagione dei movimenti e delle utopie che si chiuderà con la violenza tragica del terrorismo e l'uccisione di Aldo Moro.

Tutte le lezioni sono introdotte da Michela Atzeni e Cristina Maccioni

Lezioni di Storia est unu format creadu dae sa Domo editora Laterza e acasagiada in su Teatro Massimo dae duos annos. Ocannu su tema pertocat sas utopias de su segundu millènniu, dae sa fine de sa segunda gherra mundiale finas a s'aspirazione pro una costituzione democràtica; dae s'utopia de sa USSR finas a sas gherras pro sos deretos, passende pro sos bisos mannos de sos movimientos de sos istudentes de sos annos 70.

domenica 7 ottobre 2018 1943-48 sogno e realtà della repubblica

Emilio Gentile

L'Italia esce dalla seconda guerra mondiale non solo economicamente in ginocchio ma anche drammaticamente divisa dalla guerra civile tra fascisti e antifascisti. La Repubblica è una scelta molto sofferta, la Costituzione è un progetto di società giusta, che riesce nel miracolo di unificare forze politiche con ideologie profondamente diverse.

Emilio Gentile è professore emerito dell'Università di Roma La Sapienza

dal 7 ottobre 2018
al 3 marzo 2019, ore 11

Teatro Massimo Cagliari

Sala: M1

Ticket dinamico

Abbonamento 6 incontri: 30€

Lezioni di Storia, a format created by Casa Editrice Laterza, will be hosted at the Teatro Massimo for the second year. The focus will be on the utopias that animated the twentieth century: from the end of World War II to the aspiration to a democratic constitution, from the utopia of the USSR to the battles for rights, passing through the great dream of student movements of the 70s.

domenica 11 novembre 2018 1957-61 la nascita dell'europa e il nuovo welfare

Mauro Campus

Per la seconda volta in trent'anni, la guerra ha percorso l'Europa intera, facendo milioni di morti in un conflitto fratricida. Occorre dire 'mai più'. E occorre una prospettiva molto più forte di integrazione economica e politica che la "crisi dei vent'anni" fra le due guerre aveva reso impraticabile. Integrazione tra le nazioni per costruire una federazione politica, inclusione sociale all'interno delle nazioni per creare una comunità di uguali opportunità.

Mauro Campus insegna Storia delle relazioni internazionali presso la Scuola di Scienze politiche "Cesare Alfieri" dell'Università di Firenze

domenica 25 novembre 2018 1958-65 la chiesa abbraccia il mondo. il Concilio vaticano ii

Guido Formigoni

Il concilio Vaticano II è stato il momento senz'altro più importante nella storia della Chiesa contemporanea. A partire dall'imprevista convocazione da parte di papa Roncalli, fino alla sua stessa evoluzione assembleare assolutamente non scontata, si è mosso un percorso di "aggiornamento" che comportava un ritorno alle fonti e un dialogo nuovo con la modernità. Provando a leggere l'evento senza stereotipi, si possono misurarne gli effetti duraturi, evidenti anche dal fatto che le maggiori controversie del cattolicesimo attuale ruotano attorno alla sua memoria.

Guido Formigoni è professore ordinario di Storia contemporanea all'Università IULM di Milano

domenica 27 gennaio 2019 1965 - 1968 san francisco- pechino-parigi: una comune globale

Marcello Flores

Nei primi anni Sessanta, nei campus delle università americane nasce un movimento contro il conformismo imperante: nella musica, nella letteratura, nei costumi sessuali...Poi arriva la politica - le manifestazioni contro la guerra in Vietnam - e il movimento sbarca in Europa. Una intera generazione contesta le vecchie regole, anche quelle del modo di vestirsi e di vivere in famiglia.

Marcello Flores ha insegnato Storia contemporanea e Storia comparata all'Università di Siena

domenica 10 febbraio 2019 1968-69 vogliamo tutto: gli studenti, gli operai e ... gli astronauti

Giovanni De Luna

Nel biennio della contestazione la ribellione italiana viaggia tra studenti e operai: dalla primavera delle università all'autunno caldo delle fabbriche. L'Italia uscita dal boom non è sufficiente a contenere l'utopia di un mondo migliore, più giusto e più libero insieme. Intanto una utopia antica, quella dell'uomo sulla luna, si avvera nell'estate del '69.

Giovanni De Luna ha insegnato Storia contemporanea presso l'Università degli studi di Torino

domenica 3 marzo 2019 1974-78 dalla battaglia per i diritti alle stragi terroristiche

Simona Colarizi

Gli anni Settanta mettono a dura prova le utopie dei due decenni precedenti. La politica non cambia come si sperava, l'economia resta quella del mercato capitalistico. Gli individui però continuano a rivendicare i loro diritti di libertà: il movimento delle donne, protagoniste dei referendum sul divorzio e sull'aborto, sembra ottenere un cambiamento di più lunga durata nello stile di vita degli italiani. Nel 1978 - trent'anni dopo la Costituzione - la stagione dei movimenti e delle utopie sembra chiudersi nella violenza tragica del terrorismo, con il tragico epilogo dell'uccisione di Moro.

Simona Colarizi è professore emerito di Storia contemporanea dell'Università di Roma La Sapienza

www.laterza.it
www.sardegnateatro.it



baranta

Quarant'anni di teatro insieme

Una storia della Cooperativa

Teatro di Sardegna

11 ottobre, ore 17.30
Inaugurazione mostra

dal 12 ottobre
al 21 dicembre,
dalle ore 11 alle ore 19
Mostra

Teatro Massimo Cagliari
MGallery
Ingresso libero

Raccontata da: Cristina Maccioni

Montaggio: Valentina Corona

Regia: Cristina Maccioni

Con: Maria Grazia Bodio, Lia Careddu, Corrado Giannetti,
Paolo Meloni, Isella Orchis, Cesare Saliu, Marco Spiga,
Maria Grazia Sughi, Luigi Tontoranelli, Rosalba Ziccheddu

Riprese audio e video: Eja Tv

Produzione: Sardegna Teatro

In collaborazione con: Eja Tv, Società Umanitaria Cineteca
Sarda, Rai Sardegna, Fondazione Sardegna Film Commission

Segretaria di Produzione: Vanessa Congiu

I materiali contenuti nel documentario provengono dall'Archivio
della Cooperativa Teatro di Sardegna riconosciuto di interesse
storico dalla Soprintendenza Archivistica della Sardegna

Capire chi siamo attraverso quel che siamo stati.

Questa attenzione innerva la creazione di Baranta: un reportage
audiovisivo che ripercorre l'avventura della nascita del teatro in
Sardegna. I primi anni della Cooperativa Teatro di Sardegna sono
all'insegna della ricerca di linguaggi, di una generazione di autori, di
una rete di luoghi di spettacolo e dibattito culturale sul territorio e al
contempo in relazione con il mondo teatrale nazionale, attraverso il
riconoscimento da parte delle istituzioni.

Oltre all'allestimento audiovisivo, sono previste alcune giornate
di approfondimento relativamente al giornalismo teatrale, alla
drammaturgia, agli operatori artistici e ai legami cinema e teatro in
Sardegna.

Cumprèndere su chi semus castiende
a su chi semus istados. Baranta est
unu reportage filmadu chi contat sa
nàschida de su Teatru in Sardigna e sos
primos annos de sa Cooperativa Teatro
di Sardegna, sa chirca de limbàgios
noos, sa generatzione de autores de sos
annos '70, su dibàtitu subra sa cultura
e s'ispatàculu, s'acàpiu cun su mundu
teatrale natzionale.

Understanding who we are through
what we have been. Baranta is an
audiovisual reportage that traces
the adventure of the birth of the
theater in Sardinia starting from
the first years of the Cooperativa
Teatro di Sardegna through
recognition by the institutions.

**VO
GLIA
MO
LA
LUNA**
1948
1978
utopie e
conflitti



programma

7 ottobre 2018
EMILIO GENTILE

1943-48
SOGNO E REALTÀ
DELLA REPUBBLICA

11 novembre 2018
MAURO CAMPUS

1957-61
LA NASCITA DELL'EUROPA
E IL NUOVO WELFARE

25 novembre 2018
GUIDO FORMIGONI

1958-65
LA CHIESA ABBRACCIA IL MONDO:
IL CONCILIO VATICANO II

27 gennaio 2019
MARCELLO FLORES

1965-68
SAN FRANCISCO-PECHINO-PARIGI:
UNA COMUNE GLOBALE

10 febbraio 2019
GIOVANNI DE LUNA

1968-69
VOGLIAMO TUTTO: GLI STUDENTI,
GLI OPERAI E...GLI ASTRONAUTI

3 marzo 2019
SIMONA COLARIZI

1974-78
DALLA BATTAGLIA PER I DIRITTI
ALLE STRAGI TERRORISTICHE

Le lezioni sono introdotte da MICHELA ATZENI e CRISTINA MACCIONI

la domenica mattina dal 7 ottobre 2018 al 3 marzo 2019 alle ore 11.00

Anima International Festival
Festival Internazionale di Teatro di Figura
15>20 Ottobre Teatro Massimo





le tour du monde des danses urbaines en 10 villes

Ana Pi, Cecilia Bengolea
e François Chaignaud

11 ottobre, ore 21
12 ottobre, ore 9.30 e ore 11.30

Teatro Massimo Cagliari

Durata: 75'

+ dibattito con il pubblico

Lingua: francese con
sovratitoli in italiano

Ticket: 5€



La
Francia
in
Scena

Ideazione, testo e coreografia: Ana Pi, Cecilia Bengolea e François Chaignaud

Con: Ana Pi

Produzione: Vlovajob Pru, Association des Centres de Développement Chorégraphique, con il sostegno della Direction Générale de la Création Artistique, su una proposta del CDC Toulouse/Midi-Pyrénées e di Annie Bozzini

In collaborazione con: la Francia in Scena, stagione artistica dell'Institut français Italia / Ambasciata di Francia in Italia

In collaborazione con Autunno Danza e Tuttestorie

Ana Pi, Cecilia Bengolea e François Chaignaud hanno dato forma a un concetto pedagogico-performativo intorno alle danze di strada. L'obiettivo di questo progetto è di ampliare la percezione comune delle danze di strada, spesso associate esclusivamente alla street dance e all'hip hop.

Attraverso un viaggio che percorre dieci città del mondo, si evoca la varietà immensa di queste danze, create, praticate e esibite lungo le traiettorie urbane di molteplici territori.

Questa conferenza danzata offre una panoramica su una selezione di danze di strada: il Krumoin a Los Angeles, il Dancehall reggae a Kingston, il Pantsula a Johannesburg o il Voguing a New York...

Per ciascuna di esse viene evocato il contesto geografico, sociale e culturale e le caratteristiche proprie del movimento, della postura del corpo, dei modi di praticarla (battle, discoteca, in gruppo, etc.), nonché gli stili musicali e i di modi vestire.

Ana Pi, Cecilia Bengolea e François Chaignaud ant donadu forma a su cuntzetu de sas dantzas de istrada. Punna de su progetu est de illargare su cuntzetu e fàghere a connòschere s'idea de custa genia de dantza a sa gente. Est una cunferèntzia in dantza chi nos mustrat sos ballos de istrada praticados in sas tzitades prus mannas de su mundu.

Pi, Bengolea and Chaignaud have shaped a pedagogical performative concept of street dance. Aim of this project is to widen the understanding of urban dances. An immense variety of dances is recalled in a journey crossing 10 of the biggest cities in the world, for each of them geographical, social and cultural context together with their specific features are suggested through a danced conference.



désir mimétique

Jacopo Jenna

12 ottobre, ore 19 - esito scenico
Teatro Massimo Cagliari
Sala: M2
Ingresso libero

9-10-11 ottobre
Istituto Comprensivo, via Stoccolma
Laboratorio a cura di Jacopo Jenna

Con: Jacopo Jenna, Laura Mereu e Momi Falchi

In collaborazione con Autunno Danza e Tuttestorie

Il coreografo e danzatore Jacopo Jenna presenta, attraverso una breve lecture/performance e un dialogo aperto, una tappa del progetto *Desir Mimétique*, sviluppato con i bambini della classe della Scuola Primaria di via Stoccolma a Cagliari. *Desir Mimétique* si riferisce liberamente al concetto di desiderio mimetico, teorizzato dall'antropologo francese René Girard, il quale ha trovato nella dinamica dell'imitazione la forza che anima le azioni umane. Questo progetto pone l'attenzione sulla percezione di alcuni elementi legati alla danza contemporanea, a partire dal concetto di imitazione, come categoria necessaria per l'incorporazione della danza e la trasmissione culturale.

Il laboratorio si concentra su principi semplici come la copia, la trasformazione e la ricomposizione e propone ai bambini di partire dalla copia di celebri pezzi di danza, per creare qualcosa di nuovo e inaspettato. I bambini sono stati invitati a osservare una serie di immagini della danza del '900 e a riprodurre i movimenti, trovando una nuova forma di libertà fisica, al di là dei codici.

Desir Mimétique faghet riferimentu a manera libera su cuntzetu de disigiu mimèticu teorizadu dae s'antropòlogu frantzese René Girard, chi at agatadu in sa dinàmica de s'imitazione sa forza chi animat sas atziones de sos òmines. Su laboratòriu pertocat printzipios de sa còpia, de sa mudadura pro pòdere atzapare àndalas creativas noas.

The title is based on René Girard's concept of mimetic desire, finding in the dynamics of imitation the force that enlives human actions. This project focuses on simple principles such as copying, transforming and recomposing. In this process movements change into a new dance where mistakes turn imitation into creation.



tango glaciale reloaded

Mario Martone

13 ottobre, ore 21

14 ottobre, ore 19

Teatro Massimo Cagliari

Sala: M1

Durata: 60'

Ticket dinamico

Di: Mario Martone

Riallestimento a cura di: Raffaele Di Florio, Anna Redi

Elaborazioni videografiche: Alessandro Papa

Con: Jozef Gjura, Giulia Odetto, Filippo Porro

Interventi pittorici/design: Lino Fiorito

Ambientazioni grafiche/cartoons: Daniele Bigliardo

Parti cinematografiche/aiuto-regia: Angelo Curti, Pasquale Mari

Elaborazione della colonna sonora: Daghi Rondanini

Costumi: Ernesto Esposito

Testi: Mario Martone, Tomas Arana, Lorenzo Mango, Saffo, Bow Wow Wow, Joseph Beuys, Der Blau Engel

Produzione: Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini, Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto riallestimento nell'ambito del Progetto RIC.CI Reconstruction Italian Contemporary Choreography Anni Ottanta/Novanta

In coproduzione con: Fondazione Ravenna Manifestazioni

In collaborazione con Autunno Danza

Tango Glaciale racconta l'attraversamento di una casa da parte dei suoi tre abitanti. Dal salotto alla cucina, dal tetto al giardino, dalla piscina al bagno: un'avventura domestica che continuamente si trasforma, proiettandosi nel tempo e nello spazio. La meccanica visiva dello spettacolo è composta da un sistema di architetture di luce, realizzato grazie al montaggio di filmati e diapositive, che permette allo spettacolo di svolgersi in dodici ambienti per dodici diverse scenografie, durante un'ora, alla media di un cambio di scena ogni cinque minuti. In questa griglia spaziale velocissima si svolge il lavoro degli attori. Oggi Martone riallestitisce lo spettacolo a distanza di trentacinque anni dalla creazione, confermando il carattere rivoluzionario del progetto.

Tango glaciale contat de tres personas chi bivent in una domo. Una aventura chi naschit in domo e mudat in su tempus e in su logu. S'iscena acuntesset in 12 logos diferentes grätzias a s'impreu de video e slides.

From the representatives of "Falso Movimento", the union of artists that changed the story of Italian experimental theatre in the 80's. It tells the crossing of a house by his three inhabitants; a domestic adventure that changes continuously projecting itself in time and space. The performance takes place in twelve different sets, thanks to the fast changing of edited video clips and slides.



lo spazio delle relazioni

Sonenalè

domenica 14 ottobre,
ore 17.30

Teatro Massimo Cagliari

Sala: M3

Durata: 45'

Ticket dinamico

Progetto e coreografia: Riccardo Fusiello
Collaborazione artistica: Agostino Riola
Con: Riccardo Fusiello e dieci partecipanti
Produzione: SONENALÉ, con il contributo di Regione Puglia
Residenze coreografiche: Aarhus Performing Arts Centre
Con il sostegno di: Etre Lombardia

Quali sono gli spazi delle relazioni?
Cosa li attraversa?
Cosa differenzia una relazione dall'altra?
Cosa ci resta delle relazioni?

Lo spazio delle relazioni è una performance in cui dieci persone di diverse età e provenienza, selezionate ad hoc, indagano lo spazio tra i corpi e la sua densità emotiva nelle relazioni umane.

I dieci, scelti tramite una call, ricevono una mail con le istruzioni e la richiesta di portare alcuni oggetti legati alle loro relazioni. Il giorno stesso della performance vengono coinvolti in un incontro di 3 ore con il coreografo, durante il quale apprendono le "regole del gioco". In scena, in una immaginaria balera, ballano e reagiscono col corpo, sulla base delle istruzioni ricevute, degli stimoli del coreografo. "In questo progetto mi interessa indagare le relazioni tra le persone, analizzare 'la consistenza' dello spazio tra le persone ovvero tra i loro corpi. Lo spazio tra una persona e l'altra, che ad occhio umano è vuoto, con una attenzione più profonda si percepirà densa e più o meno attraversata da legami. È come se ci servissimo dei corpi per evidenziare in negativo

lo spazio che crea, come fosse un elemento a sé, una realtà sostanziale della relazione perché densa di memorie"

S'ispàtziu de sas relatas est una performance in intro de 10 personas de edades e logos diferentes chi chircant de cumprèndere ite est s'ispàtziu in intro de sas carenas e s'emotividade de sos raportos intre sos òmines. S'ispàtziu intro de sos òmines creat, comente chi fessat unu elementu isse etotu, una ralidade fata de relatas e memòria.

A performance involving ten people of different ages and backgrounds to investigate the relationships that are created between people, to analyze the consistency "of the space between their bodies. That space, closely observed, will be perceived as full and crossed by bonds. On stage, in an imaginary dance hall, the ten participants dance and react with the body, on the basis of the instructions received.

SPAZIOMUSICA FESTIVAL 2018

Cagliari 3-7 ottobre 2018
TEATRO MASSIMO

www.spaziomusicaproject.com

REWRITE REWRITE
REWRITE
REWRITE

SPAZIO.MUSICA

RICERCA ■ PRODUZIONE ■ DIDATTICA ■

SPAZIODANZA presenta



AUTUNNO DANZA

www.AUTUNNODANZA.it

**XXIV FESTIVAL
DI DANZA
CONTEMPORANEA
E ARTI
PERFORMATIVE**

**DAL
11 OTTOBRE
AL 9 DICEMBRE
2018
TEATRO MASSIMO**

ANA PI
JACOPO JENNA
MARIO MARTONE
ANNAMARIA AJMONE
FRANCESCA FOSCARINI
IGOR E MORENO
ALESSANDRO SCIARRONI
DEWEY DELL
SARA MARASSO E STEFANO RISSO
GYOHEI ZAITSU E MAKI WATANABE
ABBONDANZA BERTONI
CAROVANA S.M.I



nachlass pièces sans personnes Rimini Protokoll

19-21-23-24-25-27 ottobre
ore 18-19:30-21

20 e 26 ottobre
ore 18-19:30-21:30

Teatro Massimo Cagliari

Durata: 90' circa
Ticket dinamico

Di: Rimini Protokoll
Concept: Stefan Kaegi, Dominic Huber
Testi: Stefan Kaegi
Scenografia: Dominic Huber
Video: Bruno Deville
Drammaturgia: Katja Hagedorn
Assistenti alla creazione: Magali Tosato, Déborah Helle (intern)
Tecnica: Théâtre de Vidy, Lausanne
Produzione: Théâtre de Vidy, Lausanne



Nel secolo scorso l'aspettativa di vita in Svizzera è cresciuta di quasi 40 anni. La medicina ha reso possibile rimandare la fine, mentre la legge offre il diritto di decidere i tempi e le circostanze della propria morte. Nel frattempo imperversano dispute circa la solidarietà e la tassa di successione. La parola tedesca *Nachlass* indica la totalità dei beni materiali e immateriali lasciati da una persona deceduta. La parola è composta da *Nach* (dopo) e il verbo *lassen* (lasciare), Stefan Kaegi accompagna otto persone che, per ragioni differenti - hanno deciso di preparare la propria dipartita. In collaborazione con lo scenografo Dominic Huber, ci sono otto spazi, dentro ai quali i protagonisti raccontano - in uno stato di eloquente assenza - la storia di ciò che rimarrà, quando non ci saranno più.

Su faeddu tedescu Nachlass ponet paris sos benes materiales e immateriales chi lassat una persona morta. Su faeddu est su chi si narat kompositum e aunit sos faeddos *Nach* (apustis) e su verbu *lassen* (lassare). Stefan Kaegi acumpàngiat 8 personas chi - pro resones diferentes - ant detzididu de preparare sa despedida issoro. Oto ispàtzios pro contare s'istòria chi at a abarrare cando non nche ant a èssere prus.

The German word Nachlass corresponds to the whole of the material and immaterial goods left by a deceased person. What do we want to pass on to the people we love, and what do we want to leave for the society we live in? The audience enters eight immersive spaces where voices, objects and images guide the spectators to the point where the baton is passed from generation to generation.

Sardigna no est Bombingstan

campagna NO POLIGONI

copyright Alec Cani

Carovana
smi
presenta

LA CITTA' CHE VIAGGIA



festa delle creatività giovanili

cagliari

20 novembre - 19 dicembre

2018

contatti: carovana.smi@gmail.com
cell.3393537727

facebook: <https://www.facebook.com/CarovanaSMI>
<https://www.facebook.com/La-Città-che-Viaggia-Festival>

M





hm house music e dj set Strasse

20 ottobre, ore 18
Quartiere Is Mirrionis
HM | House music
Durata: 60'

20 ottobre, ore 23
Teatro Massimo Cagliari
HM | Dj-set
Ingresso libero

Da un'idea di: Francesca De Isabella
Creato da: Sara Leghissa, Francesca De Isabella
Con la collaborazione di: Maddalena Fragnito
Cura e promozione: Giulia Messia
Organizzazione di produzione: Eleonora Cavallo
Coproduzione: Short Theatre, Terni Festival
Produzione: Strasse
Strasse è artista associato a Triennale Teatro dell'Arte di Milano per il 2017/2019

House Music è un concerto, un'indagine musicale all'interno di spazi abitativi della città. In una prima fase Strasse chiede agli abitanti di un condominio - un gruppo di case che si affacciano sulla stessa strada - di scegliere una canzone. Nella serata di apertura al pubblico, in uno spazio a uso comune degli abitanti, le canzoni raccolte andranno a comporre il concerto. *House Music* vuol dire far suonare una casa, vuol dire scendere nel cortile, montare un impianto e ascoltare insieme come suona il luogo in cui si vive.

A seguire Dj-set al Teatro Massimo

House music est unu cuntzertu, una indagine musicale in tzitade. IN sa prima fase Strasse pedit a sos chi bivint in sas domos chi s'incarant a su matessi cortile de seberare una cantzone. Sas cantzones regortas ant a èssere su cuntzertu. House music cheret nàrrere a fàghere sonare una domo, cheret nàrrere a calare a cortile, a iscurtare sos sonos de su logu in ue si bivint

HM/housemusic is a musical study inside of the living spaces of the city, a concert made up of songs chosen by the residents of an apartment building, put together and performed in the common areas of the building. House Music means giving sound to a house, going down the courtyard, setting up a sound system and listening together to the sound of the places where people live.



pitecus

Antonio Rezza, Flavia Mastrella

22-23 ottobre, ore 21

Teatro Massimo Cagliari

Sala: M2

Durata: 90'

Ticket dinamico

Premi: Biennale Teatro 2018 – Leoni d'Oro alla carriera a Antonio Rezza e Flavia Mastrella

Di: Antonio Rezza, Flavia Mastrella

Con: Antonio Rezza

Produzione: RezzaMastrella -

TSI La Fabbrica dell'Attore Teatro Vascello



Pria che l'uomo canti due volte e rinneghi il suo spirito libero, lì, a contatto di gallo, l'uomo alzerà gomito e cresta e cozzerà le sue basse ambizioni contro un soffitto di inutile speranza

Gidio è chiuso in casa, Fiorenzo sta male fisicamente; il professor Stella, videodittatore dipendente, mostra a migliaia di telespettatori alcuni malati terminali, un padre logorroico non si capacita dell'omosessualità del figlio; Saverio, disinvolto e emancipato, prende la vita così come viene, cosciente del suo fascino fuggevole. Mirella prega intensamente le divinità per essere assunta alle poste, Roscio, di nome e di fatto, frequenta una nuova compagnia di amici che lo sbeffeggiano a tracotanza. *Pitecus* racconta storie di tanti personaggi, un andirivieni di gente in un microcosmo disordinato: stracci di realtà senza filo conduttore, sublimi cattiverie che rendono comici e aggressivi anche argomenti delicati. Non esistono rappresentazioni positive, ognuno si accontenta, tutti si sentono vittime, lavorano per nascondersi, comprano sentimenti e dignità, non amano, creano piattume e disservizio.

I personaggi sono brutti somaticamente e interiormente, sprigionano qualunque a pieni pori, sprofondano nell'anonimato ma, grazie al loro narcisismo, sono convinti di essere originali, contemporanei e, nei casi più sfacciati, avanguardisti.

Pitecus contat s'istòria de medas personàgios, de gente in unu microcosmu sena de òrdine: cantos de realidade sena de coerèntzia. Sos personàgios sunt lègios in intro e in foras, sunt anònimos ma cunvintos de èssere originale.

A messy microcosm inhabited by many characters whose stories have no common thread, where sublime wickedness turns sensitive subjects into something both funny and violent. There are no positive representations, ugly both on the inside and outside they sink into anonymity while thinking they are original, everyone feels to be a victim, they buy feelings and dignity creating mediocrity and disservice.

Premio Leone d'oro alla Carriera per il Teatro 2018



LEONI D'ORO IN SARDEGNA

antonio rezza
e flavia mastrella

Cagliari - Teatro Massimo
22/23 Ottobre

PITECUS

Nuoro - TEN Teatro Eliseo

25 Ottobre

7 14 21 28

Sassari - Teatro Verdi

26 ottobre

7 14 21 28

in collaborazione con Meridiano Zero

Alghero - Teatro Civico

27/28 Ottobre

PITECUS

in collaborazione con Spazio T



TEATRO MASSIMO CAGLIARI
31 OTTOBRE ORE 19
CONFERENZA/PRESENTAZIONE

A TENORE

FILM SULLA CIVILTÀ MUSICALE DEI SARDI
REGIA DI: GAVINO MURGIA
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA E MONTAGGIO: FERRUCCIO GOIA

ANTICIPAZIONE DEL FILM IN USCITA NEL 2019



a room for all our tomorrows

Igor & Moreno

31 ottobre, ore 21
1 novembre, ore 19
Teatro Massimo Cagliari
Durata: 60'
Ticket dinamico
Dai 14 anni in su

Di: Igor & Moreno
Prodotto da: Igor and Moreno & The Place
Performer: Igor Urzelai, Moreno Solinas
Sviluppato con: Aoife McAtamney
Dramaturg: Simon Ellis
Disegno luci: Seth Rook Williams
Scene e costumi: Kaspersophie
Sartoria: Markowski Atelier: Marek Markowski, Sarah Poffa
Vocal Coach: Melanie Pappenheim
Assistente al suono: Alberto Ruiz Soler
Co-produttori e project management: The Place

In collaborazione con **Autunno Danza**

Ci sono due persone in questa performance di danza, ma non si tratta soltanto di loro. Si tratta soprattutto di noi. Riguarda la vita segreta che tutti noi possediamo, quando siamo vicini agli altri. Riguarda quei momenti - tra il caffè e la danza - in cui la pace ci abbandona e tutto quello che ci resta è la voglia di urlare. Si tratta di una performance e un luogo in cui immaginare come le cose possano essere altro rispetto a ciò che sono. È una semplice stanza per tutti i nostri domani.

Igor & Moreno sono due danzatori con sede a Londra, che producono e presentano i loro lavori in tutta Europa. Dal 2007 creano insieme performance di danza, rivendicando il ruolo del teatro in quanto luogo di comunità, mentre esplorano le potenzialità catartiche della performance dal vivo. Igor & Moreno sono artisti associati a The Place (UK), artisti della rete TIR Danza e Developer With the Lowry (UK).

Est un performance de dantza chi pertocat sa vida cuada chi tenet onni unu de nois cando semus acanta de sos àteros. Igos e Moreno sunt duos dantzadores chi istant in Londra e chi produint e presentant sos traballos issoro in totu su mundu. Dae su 2007 gherant pro su rolu de su teatru in onni comunidade. Igor e Moreno sunt in assòtziu cun The Place (UK) e sa retza TIR Danza e Developer With the Lowry (UK).

A performance and a place to imagine how things might be other than the way they are. Igor and Moreno are two dance artists making and presenting their work across Europe. In partnership since 2007, they reclaim the role of the theatre as a meeting place for communities. They are associate Work Place artists of The Place (UK), associate artists of TIR Danza (Italy) and Developed With The Lowry (UK).



i am within + i am without

Dewey Dell

3 novembre, ore 19

4 novembre, ore 17

Teatro Massimo Cagliari

Sala: M3

Durata: 30' + 30'

Ticket dinamico

i am within

Di: Dewey Dell

Con: Gioia Pascucci

Coreografie: Teodora Castellucci

Musiche: Demetrio Castellucci

Scene e luci: Eugenio Resta

Costumi: Guoda Jaruševiciute

A cura di: Agata Castellucci

Ringraziamenti speciali: Lisa Pazzaglia

Produzione: Societas 2018

In collaborazione con Autunno Danza

Ogni tanto ci si imbatte in qualcosa che avvertiamo come 'troppo', che non si sostiene con lo sguardo o con l'udito. Qualcosa rimane incastrato dentro. In questa solitudine si reagisce: si diventa il conforto di cui si ha bisogno. La bambina in scena è immersa nella potenza della propria protezione, trasformandosi continuamente in bestie terribili e, ogni tanto, in immagini celestiali.

i am without

Di: Dewey Dell

Con: Nida Jaruševiciute

Coreografia: Teodora Castellucci

Musiche originali: Demetrio Castellucci

Luci: Eugenio Resta

Costumi: Guoda Jaruševiciute

A cura di: Agata Castellucci

Produzione: Societas 2018

In collaborazione con Autunno Danza

I vasti paesaggi della mente sono bui, sterminati e ignoti. La fluidità dell'immaginazione riverbera tra i pilastri della ragione e compone le voci che sentiamo in testa. La ragazza in scena si trasforma fisicamente nel vortice di immagini che si generano l'una sull'altra come un frattale, dal fondale dell'abisso della sua persona, verso la superficie.

I am without e I am within faghent parte de unu diticu chi contat unu viagiu in s'intimidade de sa mente in duos momentos diferentes, sa pipiesa e sa pitzinnia.

The performance *I am without* together with *I am within* is part of a diptych springing from a common research source. Each one is a journey from the outside world to the deepest bowels of the mind and takes place at two different moments of life: childhood and adolescence.



chroma
don't be frightened
of turning the page
Alessandro Sciarroni

3 novembre, ore 21
4 novembre, ore 19
Teatro Massimo Cagliari
Ticket dinamico

Invenzione, performance: Alessandro Sciarroni
Luci: Rocco Giansante
Drammaturgia: Alessandro Sciarroni, Su-Feh Lee
Musica originale: Paolo Persia
Styling: Ettore Lombardi
Sviluppo, promozione, consiglio: Lisa Gilardino
Cura amministrativa: Chiara Fava
Cura tecnica: Valeria Foti, Cosimo Maggini
Ricerca: Damien Modolo
Produzione: corpoceleste_C.C.00# e Marche Teatro Teatro di rilevante interesse culturale
Coproduzione: Le CENTQUATRE(Paris), CCN2 - Centre chorégraphique national de Grenoble, Les Halles de Schaerbeek

In collaborazione con Autunno Danza

Durante l'esperienza del progetto "Migrant Bodies", tra il 2014 e il 2015, Alessandro Sciarroni sviluppa l'idea di una nuova pratica performativa. L'artista si concentra sul concetto di *turning*, traducendolo in scena in maniera letterale, attraverso l'azione di un corpo che ruota intorno al proprio asse e che percorre un viaggio psicofisico e emozionale: una danza di durata. Non a caso, *Turning* significa anche evolvere, cambiare. In *CHROMA don't be frightened of turning the page*, prendendo in prestito il titolo e il sottotitolo rispettivamente dal libro dei colori di Derek Jarman e da un album dei Bright Eyes, il gruppo rock preferito dell'artista, Sciarroni torna a eseguire in prima persona l'azione, allenandosi per diversi mesi nella pratica che consente al corpo di girare per un tempo indeterminato senza perdere l'equilibrio. Come negli altri lavori, la durata dell'azione e il graduale aumento del ritmo sono in grado di creare una sorta di legame ipnotico tra il performer e lo spettatore.

Alessandro Sciarroni sviluppa una idea di performance su un concetto di *turning*, chi vorrebbe girare ma finisce con il cambiamento. In *CHROMA don't be frightened of turning the page*, Sciarroni pone il ritmo e l'azione in un legame ipnotico tra il performer e lo spettatore.

Alessandro Sciarroni traduce l'idea di *turning* in un modo letterale, attraverso l'azione di un corpo che ruota intorno al proprio asse e che percorre un viaggio psicofisico e emozionale: una danza di durata. Non a caso, *Turning* significa anche evolvere, cambiare. In *CHROMA don't be frightened of turning the page*, prendendo in prestito il titolo e il sottotitolo rispettivamente dal libro dei colori di Derek Jarman e da un album dei Bright Eyes, il gruppo rock preferito dell'artista, Sciarroni torna a eseguire in prima persona l'azione, allenandosi per diversi mesi nella pratica che consente al corpo di girare per un tempo indeterminato senza perdere l'equilibrio. Come negli altri lavori, la durata dell'azione e il graduale aumento del ritmo sono in grado di creare una sorta di legame ipnotico tra il performer e lo spettatore.



éntula
 IL FESTIVAL LETTERARIO
 DIFFUSO
 CON LA SARDEGNA



NON PERDERTI GLI APPUNTAMENTI DI ÉNTULA
 NELL'AUTUNNO DI 10 NODI,
 ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER!

<http://bit.ly/2fb9HNQ>



cada die teatro



TRANSISTOR

(NUOVE GENERAZIONI) E.MO.TI.CON (MEMORIA EMOTIVA)

INCONTRI / SPETTACOLI
 CONCERTI / INSTALLAZIONI

1 — 4 NOVEMBRE 2018
 LA VETRERIA, PIRRI CAGLIARI



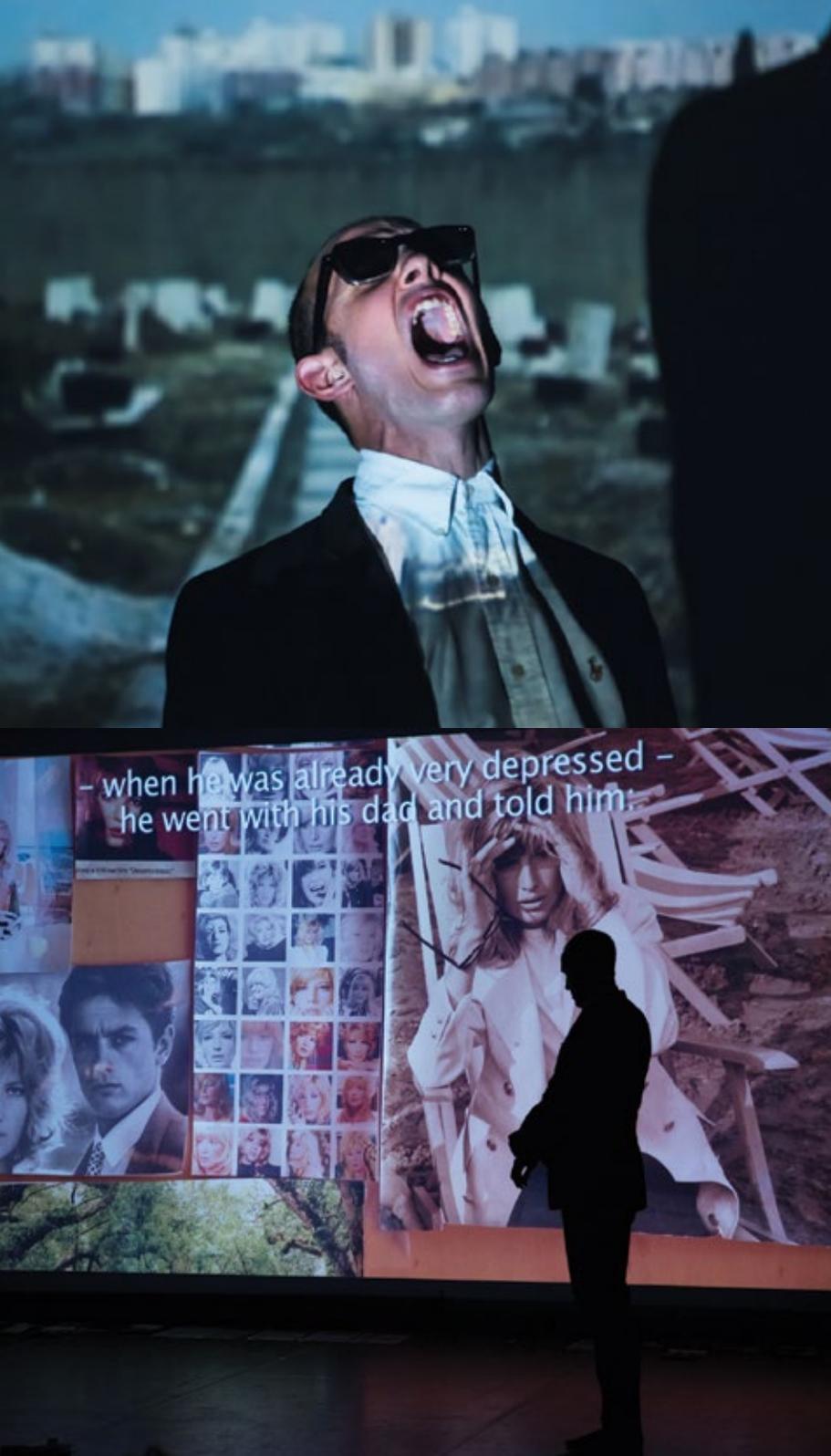
REGIONE AUTONOMA
 DE SARDIGNA
 REGIONE AUTONOMA
 DELLA SARDEGNA

ASSessorADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES
 CULTURALES, INFORMAZIONE, ISPETÀCIU E SPORTE
 ASSessorATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI
 CULTURAU, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORTE



TRANSISTOR PROJECT

#TRANSISTOR_PROJECT



between me and p.

Filippo Michelangelo Ceredi

8 novembre, ore 19
Teatro Massimo Cagliari
Sala: M3
Durata: 70'
Ticket dinamico
Lingua: Italiano con
sovratitoli in inglese

Di e con: Filippo Michelangelo Ceredi
Tutor: Daria Deflorian, nell'ambito della residenza artistica
Officina LachesiLAB
Accompagnamento alla realizzazione: Alessandra De Santis,
Attilio Nicoli Cristiani
Accompagnamento alla coreografia: Cinzia Delorenzi
Assistenti al progetto: Clara F. Crescini, Sara Gambini
Rossano, Francesca S. Perilli
Produzione: Filippo Michelangelo Ceredi, Teatro delle Moire/
Danae Festival
Con il sostegno di: Zona K

Between me and P. nasce dalla radicale esigenza di riappropriazione di una storia familiare.

Pietro sparì volontariamente nel 1987 all'età di 22 anni, senza lasciare tracce. Dopo venticinque anni Filippo, il fratello minore, ha avviato una lunga ricerca per tentare di avvicinarsi a lui e capire cosa lo portò alla decisione di sparire.

La ricerca è un tentativo di portare luce su un'assenza silenziosa e pervasiva, e la sua elaborazione scenica una possibilità di trasmettere questa storia, che parla profondamente al presente individuale e collettivo.

Attraverso la penombra e la luce del videoproiettore, *Between me and P.* crea un dialogo tra i materiali visivi e audio di un archivio, le elaborazioni video dell'artista e la sua presenza scenica.

Between me and P. naschit dae sa punna de torrare a si pònnere meres de unu contu familiare. Est unu diàlogu interativu intro de s'audio, su video e s'atore in iscena.

Between Me and P. rises from the strong need to take back a family history. Pietro disappeared voluntarily in 1987 at the age of 22, leaving behind no traces. After twenty-five years his younger brother started a long research aimed at understanding what brought him to this decision. The performance is a scenic elaboration creating a dialogue between the visual and audio materials of an archive.



ecuba, ultimo atto per un girotondo sulle macerie del mondo

9-10 novembre, ore 21
11 novembre, ore 19
12 novembre, ore 10.30

Teatro Massimo Cagliari

Sala: M1

Durata: 70'

Ticket dinamico

Lingua: italiano

Di: Giancarlo Biffi

Con: Chiara Aru, Lia Careddu, Marta Proietti Orzella, Carla Stara, Alessandro Mascia.

Direzione tecnica: Giovanni Schirru

Disegno luci: Emiliano Biffi

Sonorizzazione: Matteo Sanna

Costumi: Marco Nateri

Sartoria: Anna Sedda, Stefania Dessi e Patrizia Etzi

Allieve stagiste: Serena Erriu, Natascia Moi, Florinda Scano

Realizzazione degli elementi scenografici: Marilena Pittiu e Mario Madeddu

Cura movimenti scenici: Ornella D'Agostino

Segretaria di produzione: Viviana Kaiser

Cura e promozione: Davide Madeddu

Ufficio stampa e comunicazione: Marzia Piga

Produzione: Cada Die Teatro, in collaborazione con Sardegna Teatro

Regia e scene: Giancarlo Biffi

“Quando un bimbo perde i genitori lo chiamano orfano; quando una moglie perde il marito, vedova. Ma qual è il nome per me - una madre -, quando la sventura porta via i figli?” C'è sempre qualcosa di superiore a cui ambire e per cui si deve sopraffare l'altro. Ecuba la madre, donna prima di tutto politica, cerca una via nella notte. S'interroga e ci interroga ma la ruota gira sempre in quel verso: non si vince mai e si perde quasi sempre. Ecuba lo sa, così come lo sanno le sue figlie. Cassandra vede quello che tutti possono vedere, sta nelle cose. Polissena è troppo libera, non può essere schiava, per questo dovrà essere sacrificata. Un capro espiatorio è necessario per andare avanti, per ricominciare.

Giancarlo Biffi

Cando unu pipiu perdet su babbu e sa mama li nant òrfanu, cando una mugere perdet su pobiddu li nant fiuda, ma cale est su nòmene pro me - una mama - cando su fadu mi nde leat sos figios? Ecuba, sa mama, fèmina politica prima de totu, chircat una àndala in sa note. Preguntat, ma sa roda girat semper a sa matessi manera: mai binchet e perdet casi semper. L'ischit issa e l'ischint figias suas.

“When a child loses his parents they call him an orphan, when a wife loses her husband, a widow, but what is the name for a mother, when misfortune takes away her children?” There is always something higher to aspire to that requires someone else oppression. Hecuba, a mother and a politician, looks for a way out in the night, questioning herself and the audience.

overload

Sotterraneo

13 e 15 novembre, ore 21
14 novembre, ore 10.30

Teatro Massimo Cagliari

Sala: M1
Ticket dinamico
Durata: 70'

Premi: Best of BE Festival 2016 (UK)

Concept e regia: Sotterraneo

In scena: Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Lorenza Guerrini, Daniele Pennati, Giulio Santolini

Scrittura: Daniele Villa

Luci: Marco Santambrogio

Produzione: Sotterraneo

Coproduzione: Teatro Nacional D. Maria II nell'ambito di APAP – Performing Europe 2020, Programma Europa Creativa dell'Unione Europea contributo Centrale Fies_art work space, CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

Con il sostegno di: Comune di Firenze, Regione Toscana, Mibact, Funder 35, Sillumina – copia privata per i giovani, per la cultura.

1 paragrafo. 132 parole. 879 caratteri. Tempo previsto 60". Riesci a leggere questo testo senza interruzioni? L'attenzione è una forma d'alienazione: il punto è saper scegliere in cosa alienarsi. Per questo sembriamo sempre tutti persi a cercare qualcosa. Sei arrivato fin qui senza mai spostare lo sguardo? E non è insopportabile fare una cosa soltanto alla volta? Guardati attorno: quante altre cose attirano la tua attenzione? Ora guardati dall'alto: riesci a vederti? Le superfici dei territori più densamente abitati della Terra sono coperte da una fitta nebbia di messaggi, immagini e suoni. Visto da qui il pianeta sembra semplicemente troppo rumoroso e distratto per riuscire a sopravvivere – persino i ghiacciai si sciolgono troppo lentamente perché qualcuno presti attenzione alla cosa. Stiamo tutti mutando... in qualcosa di molto, molto veloce.

S'atentione est una forma de alienazione. Ma tocat a cumprèndere e ischire seberare dae ite nos fàghere alienare. Bidu dae inoghe su pianeta paret finas tropu burdellosu e pagu atentu pro renèssere a sighire a bìvere. Semus totus mudende in calchi cosa de lestru meda.

Attention is a form of alienation – the point is: what alienates you? Isn't this effort to do one thing at a time truly unbearable? Look around you – how many things attract your attention? Now look at yourself from above – can you see yourself? The planet seems just too loud and distracted to survive. Let's go back to the ground and look closely – we're all mutating ... into something that's very fast.

FOTO: FILIPE FERREIRA



piacere, chet baker!

Luigi Tontoranelli

16 novembre, ore 21
17-18 novembre, ore 17

Teatro Massimo Cagliari

Sala: M2

Durata: 80'

Ticket dinamico

Di e con: Luigi Tontoranelli
Pianoforte: Salvatore Spano
Tromba: Giovanni Sanna Passino

Una serata per raccontare un mito del jazz: Chet Baker. Musicista timido e spregiudicato, dolcissimo e violento, quasi sempre sull'orlo del baratro, tra droghe, amori disperati, e la sua inseparabile tromba. Magro, scavato, nervoso, Baker era terrorizzato dal giudizio degli altri. Alcuni critici lo accusavano di voler imitare con la sua tromba Miles Davis, ma amavano il suo modo sognante di cantare; altri lamentavano invece la mancanza di concretezza e virilità, allora Chet si avvolgeva nel suo bozzolo, il capo e le spalle curvi, completamente distante dal pubblico, di cui sembrava a malapena riconoscere l'esistenza. E suonava.

Fra i brani:

My funny Valentine
I fall in love too easily
You don't know what love is
My buddy
Everything happens to me
Time after time
It's always you

Est unu ispetàculu pro contare su mitu de su jazz Chet Baker. Babbu mannu de su West Coast Cool Jazz, fiat un'artista de talentu isparentosu. Timidu e atrividu, bonu e violentu a sa matessi manera, fiat presoneri de custu dualismu, biviati, cun sa trumba sua, a pagu tretu de unu tremene sena de fundu in intro de droga e amores disperados.

A musical event to narrate Chet Baker's myth through his songs. A progenitor of the West Coast Cool Jazz, he was an exceptionally talented musician with a pure and essential style. Shy and daring, sweet and violent, a prisoner of a stabbing dualism he lived, with his inseparable trumpet, on the edge of the abyss between drugs and desperate loves.



oblivion

Sarah Vanhee

17 novembre, ore 21
18 novembre, ore 19

Teatro Massimo Cagliari

Durata: 135'
Ticket dinamico

Concept & Performance: Sarah Vanhee
Suono: Alma Söderberg & Hendrik Willekens
Sguardo esterno: Mette Edvardsen & Berno Odo Polzer
Voce: Jakob Ampe
Assistente di produzione: Linda Sepp
Assistente tecnico: Bart Huybrechts
Produzione esecutiva: CAMPO
Grazie a: Manyone, Kunstenwerkplaats De Pianofabriek & Kaaitheater

Niente scomparire

Un'idea folle. Un'esperienza radicale, destabilizzante. Per un anno l'artista belga Sarah Vanhee ha accumulato la sua spazzatura, quella reale e quella intangibile. In parte installazione artistica, in parte performance filosofica, l'oceano di resti sulla scena è al contempo affascinante e mostruoso. Facendo leva sull'idea di prendersi cura fino ai limiti estremi, *Oblivion* conferisce valore a ogni cosa, ogni momento, in una lenta celebrazione di oggetti esposti. Per più di due ore, l'artista sospende il tempo e si riconnette a ciò che una volta considerava rifiuti, registrando ciò che muore ogni giorno e ciò che rimane. Una collezione alla rinfusa, questo arsenale di oggetti, idee, suoni e letture raccolte nel corso di un anno ci immerge in un mondo alla rovescia, dove l'invisibile diventa visibile e lo scarto diventa ricchezza. Un canto d'amore nei confronti di ciò che scartiamo, *Oblivion* scuote le fondamenta della nostra società consumistica. Spirituale, ecologico e sorprendente. Profondamente affascinante.

Una idea maca e radicale. Pro un'annu s'artista belga at regotu s'alliga, cussa reale e cussa chi non si podet biere. Est una installazione artistica e una performance filosofica. *Oblivion* nde faghet falare sas fundamentas de sa sotziedade nostra.

A crazy, outrageous idea. An ocean of garbage both beautiful and monstrous, *Oblivion* is a year of waste turned into value. A slow celebration of things unhidden.



la paura

Francesco Bonomo
Daniel Dwerryhouse

20 novembre, ore 21
21, 22, 23 novembre, ore 10.30
24 novembre, ore 19

Teatro Massimo Cagliari

Sala: M3
Durata: 65'
Ticket dinamico

Tratto da: La Paura di Federico De Roberto

Produzione: Sardegna Teatro, con Goldenart Production,
La casa delle storie e Rialto Sant' Ambrogio

Adattamento e Regia: Francesco Bonomo

Con: Daniel Dwerryhouse

65

In alta montagna, in un ambiente inadeguato a una guerra di trincea, i soldati del plotone al comando del Tenente Alfani sono dislocati sul Forte del Corbin, prossimi alla "porta dell'Inferno". Essi provengono da tutte le parti d'Italia e parlano dialetti così diversi da creare una lingua polifonica; per la maggior parte sono soldati improvvisati che il protrarsi della belligeranza ha corroso e indebolito. In loro è avvenuta una sorta di osmosi tra paura e rassegnazione divenuta ormai indissolubile.

La Paura è un monologo che racconta le asperità della Grande Guerra, dalla prospettiva di chi l'ha vissuta, a partire dal racconto del 1921 di Federico De Roberto. Uno spettacolo che indaga le contraddizioni e le sofferenze che soggiacciono ai conflitti bellici.

Unu monòlogu chi contat sa Gherra manna dae sa prospetiva de chie dd'at bìvia, partende dae su contu de su 1921 de Federico De Roberto. Unu ispatàculu chi chircat sas contradditziões e sas suferèntzias chi sunt in intro de onni gherra.

Based on Federico De Roberto's story, *La Paura*, this monologue tells the harshness of the Great War from the perspective of those who experienced it. A performance that investigates the contradictions and sufferings behind war conflicts.



teentalitarianism

Mammalian Diving Reflex

18 novembre, ore 12

Teatro Massimo Cagliari

chillin' with the chief

Durata: 120' circa
Evento privato

23 novembre, ore 18.30

Teatro Massimo Cagliari

cell phone, hell phone

Durata: 90' circa
per 50 persone

4-5 dicembre, ore 19

Teatro Massimo Cagliari

nightwalks with teenagers

durata: 120' circa
per 60 persone

8 dicembre, ore 21

Teatro Massimo Cagliari

ask for the moon: the teen demands

Durata: 90' circa
per 50 persone

8 dicembre, ore 23

Teatro Massimo Cagliari

AFTM Dj set

Teentalitarianism è una performance social-specific che invita un pubblico di adulti a immergersi in un mondo diverso, in cui i tavoli vengono ribaltati e gli adolescenti sono al comando. Mammalian Diving Reflex lavorerà con un gruppo di adolescenti di Cagliari per creare una serie di performance, eventi e interventi che prenderanno il controllo del Festival, creando un ambiente imbevuto d'adolescenza, dove i giovani dettano legge. Il lavoro dei Mammalian accade in luoghi pubblici, collabora con le comunità e si cimenta nel tentativo di formare contesti sociali insoliti e situazioni che uniscono i giovani agli adulti. Allo stesso modo coagula individui provenienti da differenti contesti socio-economici, culturali, economici e etnici, persone che normalmente non avrebbero la possibilità, nè le ragioni, per passare del tempo insieme. In tutti i lavori di Mammalian si coinvolgono gli spettatori, in quanto partecipanti attivi e collaboratori disponibili: un ballo lento tra sconosciuti, condivisione di pasti, interviste su palchi di fronte a centinaia di persone, brindisi con ottuagenari, discussioni sul sesso, feste notturne con DJ di 10 anni.

FOTO: MARTIN STEFFEN

teentalitarianism

Mammalian Diving Reflex

Teatro Massimo
18 novembre, ore 12

chillin' with the chief

Un pranzo tra i giovani e il direttore del festival, lo staff e i loro familiari in cui si dedicherà attenzione in maniera significativa ai giovani e alle loro idee progettuali. Si creerà una situazione di vulnerabilità e vicinanza.

Teatro Massimo, sala M3
23 novembre, ore 18.30

cell phone, hell phone

Un gruppo di teenagers espone e rivela i meccanismi interni delle loro relazioni con i loro smartphones, le loro app preferite e i trucchi segreti che gli adulti non hanno idea che anche il loro telefono possa fare. Verrà consegnato un tutorial per le app più frequenti e popolari: software per modificare le immagini, Instagram, Snapchat, etc.

Teatro Massimo
4-5 dicembre, ore 19

nightwalks with teenagers

Nightwalks with Teenagers è una performance camminata, creata in collaborazione con giovani che si trovano a pianificare, progettare e guidare passeggiate pubbliche lungo la città durante la notte, condividendo con i membri della comunità i luoghi del quartiere che preferiscono. Il progetto unisce adolescenti e adulti - che non avrebbero potuto incontrarsi altrimenti - per fare esperienza di condivisione di luoghi e tempi, offrendo agli adulti l'opportunità di socializzare con le generazioni più giovani in uno spazio sociale protetto, dove ciascuno possa lasciarsi andare e dove i silenzi possano offrire momenti di contemplazione. *Nightwalks with Teenagers* pone l'attenzione sulla capacità socialmente benefica di camminare insieme e si ispira alla nozione situazionista di deriva e di girovagare psicogeografico lungo la città.

Teatro Massimo, sala M2
8 dicembre, ore 21

ask for the moon: the teen demands

Dopo aver esplorato a fondo il festival 10 Nodi, i partecipanti di Teentalitarianism presentano a Sardegna Teatro, in vista di collaborazioni future, una sorta di contratto, in cui l'istituzione si confronta con gli adolescenti e si trova a negoziare fino alle minime clausole. Non accettando di sottostare alle migliori intenzioni di 10 Nodi, *Ask For the Moon* rivendica il proprio posto nel futuro a venire. Un posto piuttosto importante. Osservate il futuro che si svolge di fronte ai vostri occhi e guardate gli adolescenti e gli adulti far calare alcune gocce di inchiostro sulla linea tratteggiata.

Teatro Massimo
8 dicembre, ore 23

aftm dj set

Teentalitarianism est una performance social-specific chi cheret cumbidare sos mannos a intrare in unu mundu diferente, ponende sos minores a cumandare. Mammalian Diving Reflex at a traballare cun unu grupu de pitzinnos casteddaios pro creare eventos e atòbiuos in ue sos pitzinnos sun lege.

Teentalitarianism is a social-specific performance that invites an adult audience to enter a very different world, a world where the tables are turned, and the teens are in charge. Mammalian Diving Reflex will work with a group of local teenagers to create a series of performances, events and interventions that will take over the Festival, creating a teen-infused environment where the youth rule the roost.

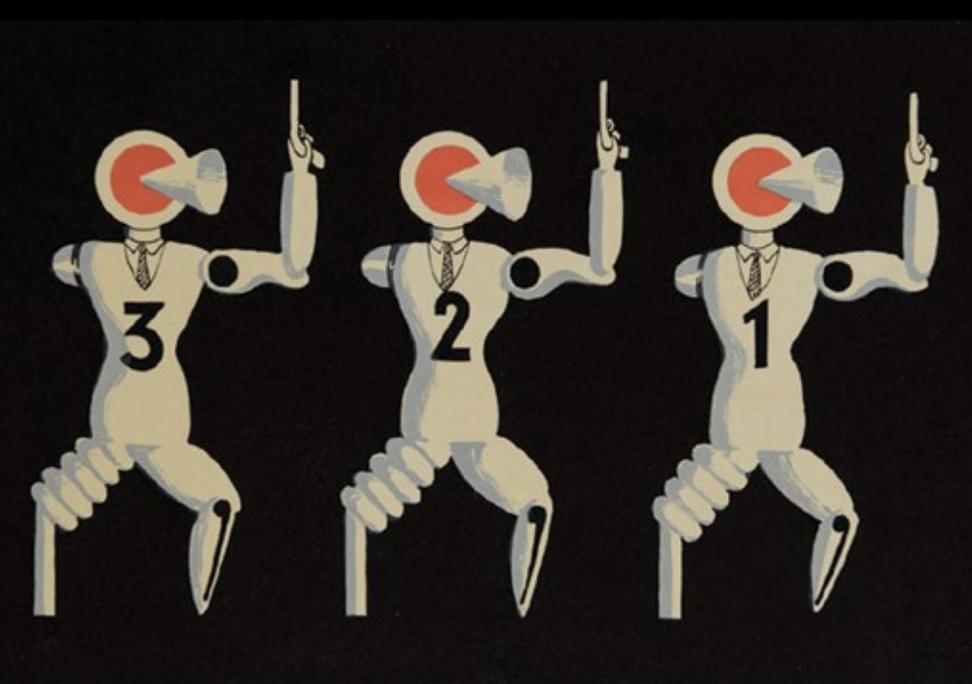
La realizzazione del progetto *Teentalitarianism* è resa possibile grazie al sostegno del Canada Council for the Arts e al touring program dell'Ontario Arts Council



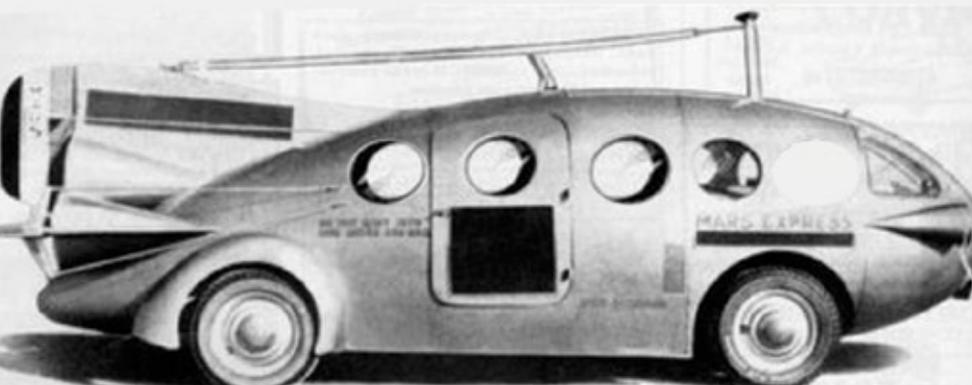
Conseil des arts du Canada Canada Council for the Arts



ONTARIO ARTS COUNCIL
CONSEIL DES ARTS DE L'ONTARIO
an Ontario government agency
un organisme du gouvernement de l'Ontario



- 1 improvvisazione**
- 2 il caso W. - umanescenza**
- 3 FREIER KLANG**



conferenza spettacolo

Claudio Morganti
Piergiorgio Giacchè

27 novembre, ore 17.30

Teatro Massimo Cagliari

Sala: M2

Durata: 75' circa

Ingresso libero

Di: Claudio Morganti

Con: Claudio Morganti e Piergiorgio Giacchè

Si cercherà di scrostare pregiudizi e fuggire dai luoghi comuni sotto i quali il concetto di “improvvisazione” continua a rimanere (forse irrimediabilmente) sepolto. Una conferenza spettacolo, un sereno viaggio tra l'improvvisazione musicale e l'improvvisazione teatrale. Si cercherà di parlare di entrambe attraversandone similitudini e differenze. Derek Bailey definisce l'improvvisazione come la “celebrazione dell'attimo”, mentre Paul Klee racconta della necessità di portare a spasso un punto.

E l'attore? Possiamo dire che l'attore è colui che genera inizi? Come può l'attore portare a spasso un punto se quel punto è l'attore stesso? L'attore deve dunque farsi vago? E come, se il terreno che attraversa (quello del teatro) non assomiglia affatto ad un foglio liscio e bianco ma piuttosto ad una discarica?

La serata si articolerà in quattro parti:

- 1_Captatio benevolentiae (una breve chiacchierata geografica sulla “lecture performance”)
- 2_Conferenza su IMPROVVISAZIONE
- 3_Intervento di Piergiorgio Giacchè (antropologo)
- 4_due brevi letture-dimostrazione (Buchner, Carver)

Sa punna est de nde bogare sos pregiuditzios subra de s'idea de improvisazione. Una cunferèntzia ispetàcul, unu viàgiu pro cumprèndere s'improvisazione teatrale e musicale, pro agatare ite las ponet paris e in ite sunt diferentes.

An attempt to remove prejudices and escape from the clichés linked to the concept of “improvisation”. A show conference, a journey between musical and theatrical improvisation trying to find similarities and differences between them.

il caso w + umanescenza

Laboratorio per attori e drammaturghi

29 novembre, ore 19
Teatro Massimo Cagliari
Sala: M3
Ticket dinamico

Condotto da: Claudio Morganti, Rita Frongia

Questo è il caso W. Johann Christian Woyzeck venne decapitato il 27 agosto del 1824 sulla piazza del mercato di Lipsia per aver accoltellato la sua amante Johanna Christiana Woost. In uno dei manoscritti dell'incompiuto Woyzeck si trova una battuta isolata di un personaggio denominato usciere giudiziario: Un bell'omicidio, un omicidio coi fiocchi, era da tempo che non si vedeva un omicidio così bello! Sembra un'annotazione, un intendimento, se Büchner fosse vissuto più a lungo, avrebbe dedicato la seconda parte del Woyzeck al processo? A partire dalle vere perizie dell'epoca e dai documenti del caso Rivière, stiamo elaborando alcune scene per Il caso W.

Il Laboratorio sarà articolato su 5 giorni di lavoro e sarà trattato come un periodo di prova. Indagheremo, attraverso l'azione sulla scena, la dinamica di forme quali: il dialogo, l'interrogatorio, la confessione, la testimonianza.

Si consiglia la lettura del Woyzeck.

Uno dei 5 giorni sarà dedicato a uno specifico focus sulla drammaturgia, con Umanescenza. Incontro sull'arte imperfetta della drammaturgia. A partire dal movimento di una piantina di pomodoro, sfiorando il mondo del tango, pescando nel pensiero e nell'opera di artisti viventi e non, parlare dell'umanescenza che, come il teatro, attraversa vita e scena. Una conferenza spettacolo, una riflessione poetica e teorica intorno all'arte della scrittura drammatica.

Incontro aperto al pubblico.

Unu workshop de 5 dies pro autores e atores ghiadu dae Claudio Morganti e Rita Frongia subra s'istòria de Woyzeck, unu òmine chi l'aiant segadu sa conca in su 1824 in Leibzig, ca aiat mortu a s'isposa. Su laboratòriu chircat, cun sas atziones de iscena, de istudiare sos diàlogos, s'interrogatòriu, sa confusione, sa testimonia. Una die a èssere aberta a su públicu.

A 5 days workshop for both actors and playwrights, held by Claudio Morganti and Rita Frongia. Starting from the quest on the case Woyzeck, beheaded in 1824 for stabbing his lover, and from the documents of the Rivière case, some scenes will be created. The dynamics of forms such as dialogue, interrogation, confession, testimony will be investigated, while one day will focus on dramaturgy.

freier klang

Claudio Morganti

1 dicembre, ore 19
2 dicembre, ore 17
Teatro Massimo Cagliari
Sala: M2
Ticket dinamico

Con: Sergio Licatalosi, Francesco Pennacchia, Gianluca Stetur
Regia: Claudio Morganti
Drammaturgia: Rita Frongia
Organizzazione: Adriana Vignali
Produzione: Esecutivi per lo Spettacolo
Con il sostegno di: Armunia, Fuori Luogo, La Spezia, Regione Toscana

Abbiamo elaborato i materiali per la scena a partire dallo studio di teorie e dall'ascolto della musica aleatoria di grandi autori del Novecento.

Il nostro canto, la nostra musica - sul palcoscenico- è data dalla modulazione delle relazioni e la forza che più ci ha modificati è l'estrema sottigliezza del confine fra la forma parlata e la forma in musica. La forma drammatica che ne è risultata è questa: tre musicisti eseguono un concerto di musica aleatoria con strumenti musicali e senza. Il gioco drammatico prevede che dall'ingresso in scena alla loro uscita, ogni battuta, azione, rumore, suono, tempo, dovrà essere trattato in termini di composizione musicale.

Dove comincia la presentazione di un pezzo? Dove ha fine?

Quando comincia la musica, quanto termina? Il dire è cantare o il cantare è dire?

E quest'atto poetico, che azione ha sulla storia del mondo?

Poiché le nostre prassi del quotidiano sono perennemente in bilico fra dissonanza e armonia, come allenare lo sguardo per fuoriuscire dalla categoria di giudizio bello/brutto così come lo abbiamo appreso?

Ciò che è bello, potrebbe non esserlo in un altro contesto? E ciò che riteniamo brutto, lo è davvero?

Che cosa è musica?

Il nostro sguardo estetico può trovare lo stupore dell'innocenza?

La gioia dell'imprevisto? Dell'irripudicabile?

Est una performance basada subra de sas teorias de sa musica aleatòria in su 900. Tres musitistas sonant cun e sena de istrumentos. Su giogu drammatùrgicu est ca dae cando intrant a cando bessint dae su palcu onni atzione, sonu, tempus, sunt tratadados a manera de compositzione musicale.

A performance based on the study of theories and the listening of aleatoric music of the greatest composers of Nineteenth century. Three musicians perform an aleatoric music concert, with and without instruments. From their entry in the scene to their exit, every line, action, noise, sound, tempo, must be dealt with in terms of aleatoric music. When does music start, when does it end? How can we train our gaze to overcome the beauty/ugliness parameter of judgement?



i giganti della montagna

Roberto Latini

1 dicembre, ore 21
2 dicembre, ore 19
3 dicembre, ore 10.30

Teatro Massimo Cagliari

Sala: M1

Durata: 100' con intervallo

Ticket dinamico

Premi: Premio della Critica 2015 (ANCT),
Premio Ubu 2015 a Gianluca Misiti per Miglior
progetto sonoro o musiche originali,
Premio Ubu 2017 a Roberto Latini per Miglior attore

Di: Luigi Pirandello

Adattamento e regia: Roberto Latini

Musiche e suoni: Gianluca Misiti

Luci: Max Mugnai

Con: Roberto Latini

Video: Barbara Weigel

Elementi di scena: Silvano Santinelli, Luca Baldini

Assistenti alla regia: Lorenzo Berti, Alessandro Porcu

Direzione tecnica: Max Mugnai

Movimenti di scena: Marco Mencacci, Federico Lepri

Organizzazione: Nicole Arbelli

Produzione: Fortebraccio Teatro

In collaborazione con: Armunia Festival Costa degli
Etruschi, Festival Orizzonti, Fondazione Orizzonti d'Arte,
Emilia Romagna Teatro Fondazione

Terzo dei miti moderni di Pirandello, *I Giganti della Montagna*
è il mito dell'arte.

Rappresentato postumo nel 1937, è incompleto per la morte
dell'autore.

Una compagnia di attori che giunge nelle sue peregrinazioni in
un tempo e luogo indeterminati: al limite, fra la favola e la realtà,
alla Villa detta "la Scalogna".

Voglio dire del fascino del "non finito", dell'attrazione per i testi
cosiddetti "incompiuti".

Trovo perfetto che il lascito ultimo di un autore così
fondamentale per il contemporaneo sia senza conclusione.
Senza definizione. Senza punto e senza il sipario.

Su de tres mitos modernos
de Pirandello est su de s'arte.
Rapresentadu pro sa prima
borta a pustis de sa morte
sua in su 1937 contat de
una cumpangia de teatru chi
lompert in unu tempus e unu
logu foras de sa realidade, a
sa villa "La Scalogna".

The third of Pirandello's modern myths, it
represents the myth of art. Left incomplete
due to the death of the author, the story
tells about a company of actors that, in
its wanderings, reaches a Villa called "la
Scalogna" (the Unlucky). "I find it perfect that
the last Pirandello's work has no conclusion,
no definition, since we can now afford the
luxury of exploring other possibilities and
interpretations". R. L.

l'ombra della sera

Alessandro Serra

4-5 dicembre, ore 21

Teatro Massimo Cagliari

Sala: M1

Durata: 50'

Ticket dinamico

Regia, scene, luci: Alessandro Serra

Interprete: Chiara Micheli

Produzione: Teatropersona

Coproduzione: Sardegna Teatro

Con il sostegno di: Fondazione Centro Giacometti (Ch),
Regione Toscana sistema dello spettacolo dal vivo

L'ombra della sera si ispira alla vita e all'opera di Alberto Giacometti, il cui universo risuona in una trama silenziosa e essenziale, composta di immagini e di movimento. Una danza che traduce una qualità profonda e intima.

La struttura drammaturgica si compone a partire dalle opere dell'artista: forme precise da cui estrarre possibili qualità di movimento da indagare e corrispettivi frammenti di umanità da evocare.

Il racconto si sviluppa attraverso un punto di vista femminile, ispirato alle tre donne della sua vita: la madre Annetta, la moglie Annette e la prostituta Caroline. La grande avventura per Giacometti consisteva nel veder sorgere qualcosa di ignoto ogni giorno sullo stesso viso. Lo spettacolo si ispira a questo sguardo. Scoprire e mostrare come la materia di queste esili figure non sia carne martoriata né ossa scarnificate, ma piuttosto una speciale membrana, invisibile e sconosciuta che - come ossa sensibili alla pioggia - si infiamma di fronte a uno sguardo puro.

Uno sguardo capace di attraversare la ferita più segreta e svelarne la bellezza, solitaria e dolente. È di ritrattistica dal vero che si parla, non di arte astratta.

Un ritratto dal vivo.

L'ombra della sera est ispiradu a sa vida e a s'opera di Alberto Giacometti. su faeddu suo sonat in unu universu de immàgines e movimentu, una dantza chi tradusit una calidade profunda e intima. S'istruutura drammaturgìca naschit dae sas òperas de s'artista, dae sos ogos de sas fèminas de sa vida sua.

A living portrait of the life and work of Alberto Giacometti, whose universe resounds in images and movements composing a silent and essential plot. A dance that translates a profound and intimate quality. The dramaturgical structure is made up of the artist's works developed from a female point of view: clear forms turned into movements to be investigated corresponding to bits of humanity to be evoked.



c.arte d'imbarco

Carovana S.M.I.

8-9 dicembre, ore 19
10 dicembre, ore 10:30

Teatro Massimo Cagliari

Durata: 75'
Ticket dinamico
Lingua: multilingue

Premi: selezionato dal MIBACT per la prima edizione del Festival MigrArti 2017

Regia: Ornella D'Agostino

Musiche: Romeo Scaccia, Ettore Bonafè, Emanuele Alessandro Perra

Coreografie: Fatima Dakik, Teresa Noronha Feio, Mattia Campagnola, Aliou Sow, Ornella D'Agostino

Video: Matteo Fadda

Installazioni: Matteo Fadda, Francesca Mereu, Michela Cinus

Modellizzazione 3D: Serge Salis

Luci: Gianni Melis

Performer: Fatima Dakik, Romeo Francois Mbogol, Ettore Bonafè, Myung-San Ko, Moustapha Diallo, Anastasiya Bogach, Amal Targhi, Sophy Benar, Taranjeet Kaur, Teresa Noronha Feio, Mattia Campagnola, Momar Gaye, Rhys Victor Boongaling, Raul Jr. Boongaling, Rosalie Rivera Boongaling, Sambiry Fofana, Aliou Sow, Ebrima Colley, Ashly Jaen Mendoza, Bakary Manneh, Ndeyer Sira Thérèse Benar, Moustapha Benar, Nor Piludu, Omar Badelh, Nabiu Bangura, Mohamed Aliou Diallo, Samra Dakik, Natalya Khomyakova, Daria Bogach, Nabiu Bangura, Mohamed Aliou Diallo, Samra Dakik,

Live electronic: Emanuele Alessandro Perra

Software developer: Marco Bianchi, Fabrizio Aiana

Azioni con la comunità Filippina a Cagliari: Roselle Pineda
Africa Memory

Video-performance: Wu Wenguang e Zhang Mengqi

Mediazione sociale e culturale: Celerina De Claro, Raphael Tservenis, Alessandro Melis

Attività sportive: Raphael Tservenis

In collaborazione con Autunno Danza

C.Arte d'imbarco è un circuito di viaggiatori che danzano il paesaggio che incontrano; il riflesso di una comunità nomade che si modifica con il viaggio, a contatto con le storie delle persone di culture diverse, mutevole al contatto con il mondo che gira, altera la percezione come in una danza sufi, rinnova il sentire e lo sguardo, mentre il respiro nasce e muore in ogni istante.

Carte d'imbarco est una retza de viadores chi danzant in sos logos in ue s'agatant: immagine de una comunidade nòmade chi mudat in su viàgiu intrende in cuntatu cun sas istòrias de sa gente e de culturas diferentes. A custu progetu pigant parte artisas de totu su mundu e immigrados pitzinnos chi benint dae s'Asia e dae s'Africa e chi bivint in Casteddu.

A community of travelers, dancing the landscapes they come across, evolves in contact with the stories of people from different places and cultures. Their journey merges into a performance and a multidisciplinary itinerary, through the navigation within memory, desire, and feelings. The project involves international artists together with young immigrants from Asia and Africa living in Cagliari.



CAMPO RIFUGIATI MOLE, REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Noi siamo dalla parte dei rifugiati
#WithRefugees



CAQUETÁ, COLOMBIA

Noi siamo dalla parte dei rifugiati
#WithRefugees



l'avvoltoio

César Brie
Anna Rita Signore

11-20-21-22 dicembre, ore 21
12-13-14-17-18 dicembre, ore 10.30
15 e 23 dicembre, ore 19
16 dicembre, ore 17

Teatro Massimo Cagliari

Sala: M3

Durata: 50'

Ticket dinamico

Premi: Premio Speciale Claudia Poggiani alla drammaturgia all'interno del Premio Calcante 2014, Premio Franco Enriquez 2018

Testo e indagine di: Anna Rita Signore

Regia: César Brie

Assistente alla regia: Anna Rita Signore

Con: Emilia Agnesa, Agnese Fois, Daniel Dwerryhouse, Valentino Mannias, Marta Proietti Orzella, Luca Spanu, Luigi Tontoranelli

Musica: Luca Spanu

Costumi: Adriana Geraldo

Scene: Sabrina Cuccu

Luci: Loïc François Hamelin

Tecnico di compagnia: Fabio Piras

Produzione: Sardegna Teatro

«Un ringraziamento particolare al Procuratore Domenico Fiordalisi e al suo lavoro ostinato, difficile, scomodo. Senza la sua inchiesta sui veleni del Poligono, *L'Avvoltoio* non sarebbe nato.»

Il focus de *L'avvoltoio* è sul più grande poligono militare d'Europa in Sardegna; il testo procede come un'inchiesta giornalistica che condensa biografia personale e collettiva; lo spettacolo assurge a opera poetica in cui le azioni sono cucite insieme nella trama della commedia umana.

César Brie sovrappone un contenuto di denuncia, ossia fatti di un'attualità stringente – tuttora irrisolti – a una regia puntuale, in cui le differenti personalità attoriali compongono una polifonia corale, punta lo sguardo sulle capacità precipue del teatro di farsi luogo di poesia e coscienza, lotta e incanto.

In una scena in cui ogni oggetto ha una sua eco, i protagonisti rovistano tra le macerie dell'umano sull'umano. *L'avvoltoio* è un'allegoria visiva, inscena un'intimità che ha peso sociale perché, demolendo gli idoli, scava nella facoltà di fare il bene.

César Brie ponet in iscena su cuntestu de sos poligonos militares in Sardigna, partende da s'audio de Anna Rita Signore. Su testu, arrubiadu dae su fogu, raspitzosu, pistiddosu est istadu postu in campu dae unu cast de atores in gradu de s'esprimere a manera poètica, ma sena de lirica, su dramma de una terra abusada.

César Brie puts on stage the context of training areas in Sardinia starting from the study of Anna Rita Signore. The script, passionate, crude, burning, is conveyed in a poetic way and without lyricism by the actors, offering a contemporary drama of an abused land.



io non farò la mia fine

Paola Atzeni

19 dicembre, ore 21
20-21-22 dicembre, ore 19

Teatro Massimo Cagliari

Sala: M2
Durata: 30' circa
Ticket dinamico

Testo: Paola Atzeni

Regia: Nicolò Columbano

Con: Michela Atzeni, Ornella D'agostino, Luca Spanu

Scene: Tiziano Fario

Luci: Loïc François Hamelin

Produzione: Sardegna Teatro

Progetto selezionato nell'ambito di Page On Stage - primo studio

Tu sai qual è la tua fine? L'hai mai rappresentato nel teatro della tua mente e del tuo corpo? Ti sei mai sorpreso a scrutarne le tracce nei riflessi più nascosti del tuo sguardo?

La fine reclama il suo opposto: l'inizio. Due punti in uno che continuano a restare due: forse sarebbe meglio dire due zone, perché dell'inizio - così come della fine - non possiamo avere esperienza, in quanto eccedono il dominio della volontà. Due avvenimenti che, dal loro legame di tensione reciproca, generano lo spazio di quel movimento che chiamiamo vita, lo scandalo della vita di quell'animale noto come essere umano.

Nella Sardegna dei nostri giorni una giovane madre lotta e si ribella alle ipocrisie, all'immobilismo e al male che si annidano nella famiglia e nella società per donare al proprio figlio un futuro degno di essere chiamato ancora umano.

Le parole del testo *io non farò la mia fine* della drammaturga Paola Atzeni, al di là del loro involucro, hanno in sé la forza di un appello che sa farsi universale e toccare alle viscere il tempo che attraversiamo, per scuotere le pretese di una ragione che, nelle sue varie figure (la Legge, la Madre, la Società), si pretende assoluta, indifferente e cieca allo scandalo della vita che sempre si offre nella bellezza della sua diversità.

In sa Sardigna de oe, una mama si bortat contra a s'ipocrisia, s'immobilitade e sos males de sa sotziedade pro pòdere donare unu tempus benidore de giudu a su figiu. Sos faeddos de Paola Atzeni tenent sa forzza de s'universalidade e tocant su tempus chi semus atressende, movende dae fundu resones chi parent assolutas, indifferentes e tzegas ananti de sa belleza de sa vida chi si mustrat semper diferente.

In contemporary Sardinia, a young mother rebels against the hypocrisy, immobility, and evil that lurk family and society to give her son a future worthy of being called human. The words of the playwright Paola Atzeni have the strength of a universal appeal and shake the absoluteness claims of reason, indifferent and blind to the scandal of life that always offers itself in the beauty of its diversity.



ISOLANI
SEMPRE,
ISOLATI
MAI!



APPROFITTA DELLE TARIFFE SPECIALI RESIDENTI: OGNI GIORNO,
TUTTO L'ANNO, ANDIAMO AVANTI E INDIETRO DALLA SARDEGNA.



SARDINIAFERRIES.COM



10nodi.it

10 NODI | i festival
d'autunno
a cagliari

COMPAGNIA ÇAJKA
SARDEX

IS MASCAREDDAS
LIBEROS
CAROVANA S.M.I.

SPAZIOMUSICA
CADA DIE TEATRO
TICONZERO

SARDEGNA TEATRO
TUTTESTORIE
SPAZIODANZA



SETTEMBRE

Teatro Massimo	Sabato	22	17h	Désert	pg.9
Teatro Massimo	Domenica	23	17h	Désert	pg.9
Parco Monte Claro	Domenica	23	19h	Spazio, io voglio tanto spazio	pg.11
Darsena	Venerdì	28	21h	Blu	pg.15
Darsena	Domenica	30	11h	To the world's end	pg.17

OTTOBRE

Sala M3	Domenica	7	10h	Les Thermes	pg.19
Sala M1	Domenica	7	11h	Lezioni di storia	pg.20
Sala M3	Domenica	7	18h	Les Thermes	pg.19
Sala M3	Lunedì	8	11h>19h	Les Thermes	pg.19
Sala M3	Lunedì	8	18h	Les Thermes	pg.19
Sala M3	Martedì	9	11h>19h	Les Thermes	pg.19
Sala M3	Martedì	9	18h	Les Thermes	pg.19
Sala M3	Mercoledì	10	11h>19h	Les Thermes	pg.19
Sala M3	Mercoledì	10	18h	Les Thermes	pg.19
Sala M3	Giovedì	11	11h>19h	Les Thermes	pg.19
MGallery	Giovedì	11	17h30	Baranta - inaugurazione	pg.23
Sala M3	Giovedì	11	18h	Les Thermes	pg.19
Teatro Massimo	Giovedì	11	21h	Le tour du monde des danses urbaines en 10 villes	pg.27
Teatro Massimo	Venerdì	12	9h30-11h30	Le tour du monde des danses urbaines en 10 villes	pg.27
MGallery	Da ven 12 a merc 31	11h>19h		Baranta	pg.23
Sala M2	Venerdì	12	19h	Desir mimétique	pg.29
Sala M1	Sabato	13	21h	Tango Glaciale Reloaded	pg.31
Sala M3	Domenica	14	17h30	Lo spazio delle relazioni	pg.33
Sala M1	Domenica	14	19h	Tango Glaciale Reloaded	pg.31
Teatro Massimo	Venerdì	19	18h + 19h30 + 21h	Nachlass - Pièces sans personnes	pg.37
Teatro Massimo	Sabato	20	18h + 19h30 + 21.30h	Nachlass - Pièces sans personnes	pg.37
Is Mirionis	Sabato	20	18h	HM House Music	pg.41
Teatro Massimo	Sabato	20	23h	HM Dj Set	pg.41
Teatro Massimo	Domenica	21	18h+19h30+21h	Nachlass - Pièces sans personnes	pg.37
Sala M2	Lunedì	22	21h	Pitecus	pg.43
Teatro Massimo	Martedì	23	18h+19h30+21h	Nachlass - Pièces sans personnes	pg.37
Sala M2	Martedì	23	21h	Pitecus	pg.43
Teatro Massimo	Mercoledì	24	18h+19h30+21h	Nachlass - Pièces sans personnes	pg.37
Teatro Massimo	Giovedì	25	18h+19h30+21h	Nachlass - Pièces sans personnes	pg.37
Teatro Massimo	Venerdì	26	18h+19h30+21h30	Nachlass - Pièces sans personnes	pg.37
Teatro Massimo	Sabato	27	18h+19h30+21h	Nachlass - Pièces sans personnes	pg.37
Sala M2	Mercoledì	31	19h	A Tenore - La civiltà musicale dei sardi	pg.45
Teatro Massimo	Mercoledì	31	21h	A room for all our tomorrows	pg.47

Biglietto Dinamico

Da 7€ a 20€

Con questa formula innovativa messa a punto da Dynamitick il prezzo può variare sulla base di alcuni fattori (momento d'acquisto, orario, notorietà dell'ospite, condizioni metereologiche,) fino ad un massimo di 20 euro.

Teatro Massimo Cagliari

InfoPoint - Biglietteria

Viale Trento 9, Cagliari
Tel 070/2796620
Numero verde 800609162
info@sardeginateatro.it

www.sardeginateatro.it

Dal lunedì al venerdì orario continuato dalle 11 alle 19.

Dal lunedì al venerdì, nei giorni di spettacolo, dalle 11 sino a fine spettacolo.

Sabato e Domenica dalle 16 sino a fine spettacolo (solo nei giorni di spettacolo).

NOVEMBRE

MGallery	Da giov 1 a ven 30	11h>19h	Baranta	pg.23	
Teatro Massimo	Giovedì	1	19h	A room for all our tomorrow	pg.47
Sala M3	Sabato	3	19h	I am within + I am without	pg.49
Teatro Massimo	Sabato	3	21h	Chroma	pg.51
Sala M3	Domenica	4	17h	I am within + I am without	pg.49
Teatro Massimo	Domenica	4	19h	Chroma	pg.51
Sala M3	Giovedì	8	19h	Between me and P	pg.55
Teatro Massimo	Venerdì	9	21h	Ecuba, ultimo atto	pg.57
Teatro Massimo	Sabato	10	21h	Ecuba, ultimo atto	pg.57
Sala M1	Domenica	11	11h	Lezioni di storia	pg.20
Teatro Massimo	Domenica	11	19h	Ecuba, ultimo atto	pg.57
Teatro Massimo	Lunedì	12	10h30	Ecuba, ultimo atto	pg.57
Sala M1	Martedì	13	21h	Overload	pg.59
Sala M1	Mercoledì	14	10h30	Overload	pg.59
Sala M1	Giovedì	15	21h	Overload	pg.59
Sala M2	Venerdì	16	21h	Piacere, Chet Baker!	pg.61
Sala M2	Sabato	17	17h	Piacere, Chet Baker!	pg.61
Teatro Massimo	Sabato	17	21h	Oblivion	pg.63
Sala M3	Domenica	18	12h	Teentalitarianism	pg.67
Sala M2	Domenica	18	17h	Chillin' with the Chief	pg.61
Teatro Massimo	Domenica	18	19h	Piacere, Chet Baker!	pg.63
Sala M3	Martedì	20	21h	Oblivion	pg.65
Sala M3	Mercoledì	21	10h30	La paura	pg.65
Sala M3	Giovedì	22	10h30	La paura	pg.65
Sala M3	Venerdì	23	10h30	La paura	pg.65
Sala M3	Venerdì	23	18h30	Teentalitarianism	pg.67
Sala M3	Sabato	24	19h	Cell phone, hell phone	pg.65
Sala M1	Domenica	25	11h	La paura	pg.65
Sala M2	Martedì	27	17h30	Lezioni di storia	pg.20
Sala M3	Giovedì	29	19h	Conf. Spettacolo Morganti/Giacchè	pg.71
				Il caso W. + Umanescenza	pg.72

DICEMBRE

MGallery	da sab.1 a ven.21	11h>19h	Baranta	pg.23	
Sala M2	Sabato	1	19h	Freier Klang	pg.73
Sala M1	Sabato	1	21h	I giganti della montagna	pg.75
Sala M2	Domenica	2	17h	Freier Klang	pg.73
Sala M1	Domenica	2	19h	I giganti della montagna	pg.75
Sala M1	Lunedì	3	10h30	I giganti della montagna	pg.75
Teatro Massimo	Martedì	4	19h	Teentalitarianism	pg.67
Sala M1	Martedì	4	21h	Nightwalks with teenagers	pg.77
Teatro Massimo	Mercoledì	5	19h	L'ombra della sera	pg.77
Sala M1	Mercoledì	5	21h	Nightwalks with teenagers	pg.77
Teatro Massimo	Sabato	8	19h	L'ombra della sera	pg.77
Sala M2	Sabato	8	21h	C.Arte d'imbarco	pg.79
Teatro Massimo	Sabato	8	23h	Teentalitarianism	pg.67
Teatro Massimo	Domenica	9	19h	Teentalitarianism - AFTM Dj Set	pg.79
Teatro Massimo	Lunedì	10	10h30	C.Arte d'imbarco	pg.79
Sala M3	Martedì	11	21h	L'Avvoltoio	pg.83
Sala M3	Mercoledì	12	10h30	L'Avvoltoio	pg.83
Sala M3	Giovedì	13	10h30	L'Avvoltoio	pg.83
Sala M3	Venerdì	14	10h30	L'Avvoltoio	pg.83
Sala M3	Sabato	15	19h	L'Avvoltoio	pg.83
Sala M3	Domenica	16	17h	L'Avvoltoio	pg.83
Sala M3	Lunedì	17	10h30	L'Avvoltoio	pg.83
Sala M3	Martedì	18	10h30	L'Avvoltoio	pg.83
Sala M2	Mercoledì	19	21h	Io non farò la mia fine	pg.85
Sala M2	Giovedì	20	19h	Io non farò la mia fine	pg.85
Sala M3	Giovedì	20	21h	L'Avvoltoio	pg.83
Sala M2	Venerdì	21	19h	Io non farò la mia fine	pg.85
Sala M3	Venerdì	21	21h	L'Avvoltoio	pg.83
Sala M2	Sabato	22	19h	Io non farò la mia fine	pg.85
Sala M3	Sabato	22	21h	L'Avvoltoio	pg.83
Sala M3	Domenica	23	19h	L'Avvoltoio	pg.83

tourn e

settembre – dicembre 2018

esodo

Alghero | Lo Teatr  | 23 -25 novembre

l'avvoltoio

Sassari | Teatro Ferroviario | 25 ottobre

l'ombra della sera

Rimini | Teatro degli atti | 9 dicembre

Milano | Teatro dell'Arte | 18 – 19 dicembre

macbettu

Ginevra | Th atre Forum Meyrin | 4 -5 settembre

Sarajevo | Teatro Nazionale | 3 ottobre

Arezzo | Teatro Petrarca | 6 ottobre

Pavia | Teatro Frascini | 19 – 21 ottobre

Avezzano | Teatro dei Marsi | 23 ottobre

Tblisi | Rustaveli Theatre - GIFT Festival Marjanishvili State Academic Drama Theatre

Georgia | 2 - 3 novembre

Lille | La rose des vents - Next Festival | 12-13 novembre 2018

Montpellier | Th atre de S te | 16 – 17 novembre

Belfrot | Th atre Granit | 21 novembre

Schio | Teatro Civico | 27 – 28 novembre

Belluno | Teatro Comunale | 30 novembre

Casalmaggiore | Teatro Comunale | 2 dicembre

Trieste | Teatro Stabile Sloveno | 6 – 7 dicembre

Potenza | Teatro Francesco Stabile | 9 dicembre

Milano | Teatro dell'Arte - La Triennale | 13 -16 dicembre

mal'essere

Roma | Spazio Diamante | 16 – 18 novembre

urania d'agosto

Roma | Spazio Diamante | 26 -28 ottobre

Potenza | Teatro Francesco Stabile | 31 ottobre

Lumezzane | Teatro Odeon | 4 dicembre